

Lessico Romanesco

(di metà novecento)

Sergio Frasca



In copertina: Franca Pasut e Franco Citti in una scena da “Accattone” (Pasolini, 1961).

Sommario

Introduzione	5
Lingua e dialetti	5
Il paradosso del Romanesco	7
Il Romanesco: un dialetto turpissimo.....	10
Il divenire del Romanesco	13
Analisi lessicologiche	14
Questo lessico.....	17
Elementi grammaticali.....	18
Fonetica	18
Parti del discorso	18
Alcune forme verbali particolari.....	19
Espressioni letterarie.....	20
Lista di parole	21
Lista per categorie	85
Amore e sesso	85
Dal Belli	85
Cibo.....	87
Corpo umano e medicina	88
Intercalari e interiezioni	89
Luoghi	90
Modi di dire	91
Normale vivere	93
Parolacce	94
Persone.....	97
Soldi e affari.....	99
Stati d’animo	100
Stato e istituzioni.....	101
Violenza	102
Ringraziamenti.....	103

Introduzione

(quasi un saggio semi-serio sul Romanesco)

Lingua e dialetti

Lo scopo di una lingua è comunicare. Comunicare tra tutti quelli che sono in contatto e fino a non molto tempo fa essere in contatto significava essenzialmente essere in contatto fisico. Questo impone la legge di “continuità territoriale” di una lingua, cioè luoghi vicini hanno lingue simili. Migrazioni, conquiste, isolamento, imposizione di frontiere o altre contingenze possono tuttavia interrompere questa continuità.

Posta la legge di continuità territoriale linguistica, si indicano come dialetti piccole variazioni territoriali di una lingua.

Lo scopo di una lingua è comunicare. Per far ciò in un ambiente che cambia, con necessità che cambiano, la lingua si deve evolvere.

L’evoluzione della lingua è simile all’evoluzione darwiniana delle specie, ma meno meccanica e più complessa. C’è anche un legame tra evoluzione della specie umana e sviluppo linguistico. Nel lavoro di Luigi Luca Cavalli-Sforza sulle popolazioni umane, dati genetici, culturali e linguistici sono considerati insieme, per studiarne le correlazioni e per usarli sinergicamente. E l’evoluzione della lingua, come quella darwiniana, è governata dal caso e dalla necessità, cioè da contingenze fortuite legate a scelte dei parlanti e dal cambiamento delle necessità della comunicazione.

Ma l’evoluzione linguistica crea anche differenziazione linguistica e quindi può menomare la capacità comunicativa di una lingua. Per adattarsi alle variazioni nel tempo delle necessità di comunicazione e a causa dell’inventiva dei parlanti, una lingua riduce la sua correlazione spaziale (cioè aumenta la sua variabilità con la distanza territoriale).

La nascita della scrittura, e soprattutto della scrittura fonetica ha costituito uno strumento per “ancorare” una lingua, creando una lingua di riferimento, basata su un corpus di testi, o addirittura una “lingua ufficiale”, insegnata a scuola ed eventualmente difesa da un’“accademia”. Ma le scuole e le accademie oltre che “salvare” e diffondere una lingua, possono anche avere l’effetto di imbalsamarle.

Ciò non avviene ovviamente per i dialetti¹, spesso molto più variabili nel tempo. Così i tempi di evoluzione dei dialetti possono essere più veloci. Da quando la comunicazione non è più essenzialmente personale, da quando i mezzi di comunicazione di massa si sono diffusi, parecchi dialetti si sono viepiù diluiti contaminandosi con la lingua “ufficiale” e parecchi sono scomparsi o

¹ Non sempre; per esempio nel caso del Napoletano c’è un ricco corpus di riferimento costituito dalle canzoni.

quasi. Con l'affermarsi della globalizzazione un simile processo potrà forse interessare anche le ben più solide "lingue ufficiali", specie quelle con un minor numero di parlanti.

La diffusione e l'evoluzione di lingue e dialetti può essere ben modellato con automi cellulari.²

Lo scopo di una lingua è comunicare. Ma comunicare cosa? Certo, fatti; e questo è relativamente semplice da capire. Ma anche sensazioni, sentimenti. E questo avviene con un lessico particolare, con l'intonazione, con opportune analogie. Non è estraneo a questo processo il privilegiare particolari suoni o combinazioni di suoni, ottenendo particolari effetti estetici.

È evidente che la cultura e la "personalità" di un popolo si esprimono tramite la sua lingua che quindi è lo strumento fondamentale anche per creare questa cultura e personalità. In altre parole c'è un rapporto bidirezionale tra lingua da una parte e cultura e personalità dall'altra, che possiamo chiamare fenomeno di trans-modellamento. Un altro modo più "colorito" di esprimere questo fenomeno è dire che le lingue "hanno un'anima" ed è per questo che si possono ragionevolmente "amare"³.

(Curiosamente qualcosa di simile può accadere anche nei linguaggi di programmazione e nei sistemi operativi).

Un esempio che mi sembra molto calzante è quello della "saudade"⁴ dei Portoghesi (e dei Brasiliani): sarebbe ben difficile esprimerla in modo efficace in Romanesco o anche in Spagnolo.

Il fenomeno del trans-modellamento è in genere tanto più presente quanto più piccolo è il gruppo dei parlanti di una lingua e quindi può essere molto evidente per un dialetto.

² Per un riferimento agli automi cellulari, vedere per esempio http://it.wikipedia.org/wiki/Automa_cellulare .

³ Quello che qui chiamo "anima" di un popolo è ciò che Buffon, per l'uomo, definì "stile" nel *Discours sur le style*, pronunciato all'Accademia di Francia nel 1753. In esso, tra l'altro, affermò che *le style est l'homme même* : potremo dire analogamente che la lingua è il popolo stesso.

⁴ **Saudade** è un termine che deriva dalla cultura lusitana, prima portoghese e poi brasiliana, che indica la melanconia, un sentimento affine alla nostalgia, una speranza che si teme vana. Ha una dimensione mistica come accettazione del passato e fede nel futuro.

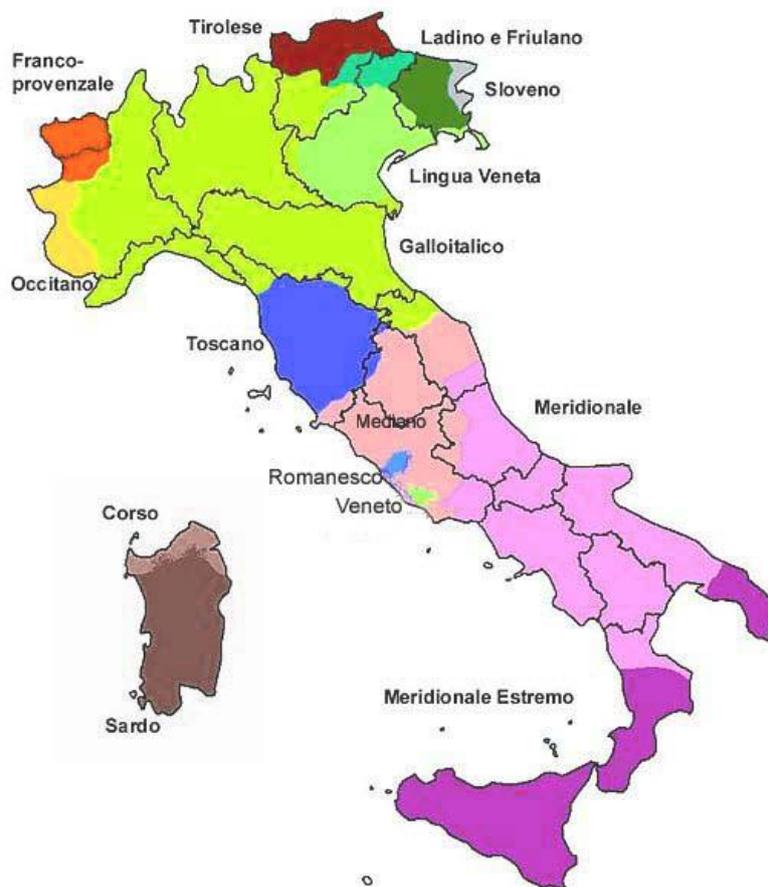
È una tristezza che non fa solo male e anche un piacere che non fa solo bene, ed è bene rappresentata simbolicamente dal sorriso triste dei portoghesi.

È presente largamente nel fado portoghese, ma ancora di più nella musica brasiliana, soprattutto la bossa nova. (Da *Wikipedia*)

"A saudade" è uno stato d'animo che compare "nello sguardo e nel respiro". (MJ)

Il paradosso del Romanesco

Questa è la carta dei dialetti d'Italia, rappresentati per grandi classi:



Si nota una sostanziale continuità linguistica, cioè il fatto che le aree di eguale colore sono insieme connesse.

Ci sono tre eccezioni, di cui una ha una spiegazione ovvia, mentre le altre due costituiscono un paradosso:

- il veneto in provincia di Latina (ormai in via di estinzione)
- il dialetto calabro-siculo nel Salento
- il romanesco a Roma

La prima eccezione ha una causa ben nota: la provenienza dal Veneto della grande maggioranza dei coloni, in seguito alla bonifica delle paludi pontine (negli anni trenta del novecento).

Più complessa è la possibile spiegazione delle altre due eccezioni.

Sembra plausibile che gli attuali dialetti italiani non derivino dal latino, ma da vari dialetti latini che si parlavano nel medioevo, e che probabilmente derivavano dalla contaminazione tra il latino e i linguaggi locali originari.

Nel caso del dialetto salentino, l'unico legame "storico" tra Calabria, Sicilia e Salento risale ai tempi della Magna Grecia, prima della conquista romana, ai tempi in cui lì si parlava greco (che continuò ad essere sporadicamente parlato fino a oltre il 1000 d.C.). Però, se una moltitudine di colonie greche erano presenti in Calabria e nella Sicilia soprattutto orientale, nel Salento solo Taranto e Gallipoli erano colonie greche, mentre per il resto la popolazione era costituita dai Messapi. Il legame linguistico tra Calabria, Sicilia e Salento sembra anche correlato alla composizione genica della popolazione⁵.

Nel caso del Romanesco invece non si può trovare una spiegazione analoga: il dialetto di Roma "scompare" a pochi chilometri dalla città, o almeno così era fino a una cinquantina di anni fa. Allora a Frascati o ad Albano, per esempio, la parlata era completamente differente⁶. Eppure i contatti tra la capitale e i vicini dintorni erano molto stretti. Questa eccezione alla continuità linguistica costituisce quindi un vero paradosso.

Una possibile spiegazione del "paradosso" del Romanesco è che Roma, relativamente piccola dal medioevo fino alla fine dell'Ottocento, è sempre stata fortemente "invasa" da visitatori di tutta Italia e anche stranieri e quindi ha dovuto sviluppare un dialetto che permettesse anche di comunicare con questi. È questa, sicuramente, la ragione base dell'intelligibilità, per gli altri italiani, di questo dialetto⁷. Il Romanesco quindi sarebbe una sorta di pidgin, una lingua franca, nata per facilitare i commerci con i pellegrini.

In una lingua franca le regole e il lessico si semplificano molto e la riduzione del lessico può far esplodere l'uso di locuzioni "colorite", caratteristica incontestabile del Romanesco.

C'è una differenza tra l'aver un ricco lessico (come avviene col Toscano) e una ricca collezione di espressioni colorite, ed è una differenza che ha anche aspetti biologici: difficilmente un individuo "inventa" una parola, ma può coniare un'espressione, come inventare una battuta. E un'espressione colorita è spesso un'immagine, e mentre le parole sono "gestite" dall'emisfero sinistro, dove sono le

⁵ Per es. in L.L.Cavalli-Sforza, P.Menozzi, A.Piazza "Storia e Geografia dei geni umani", Adelphi 1997 (tradotto da L.L. Cavalli-Sforza, P. Menozzi, and A. Piazza "The History and Geography of Human Genes" Princeton: Princeton University Press. 1994). Qui sono presentate le distribuzioni territoriali delle prime tre componenti principali della distribuzione genica della popolazione italiana.

⁶ Esempio di parlata di Albano Laziale, una decina di chilometri fuori il raccordo (Dal *Vocabolario del dialetto albanese*, di Dori, Onorati, Sirilli e Torreggiani) :
"Avo ditto che ha uperto Bugaletto. Mo ce jamo tutti a ngorzasse. E' vino da stanga, no da carzetta. So dato voce a Cuccumello, ma saccio muto si vè! Mo ce vajo io, po' chi ncontro,abbasta che se beve e se raggiona."

Accusinta penzeva Scureggione, e se ne java dondolenno verzi casa, nziemi a o cane puzzolo, co' quillo mucco puntuto comme n pizzuco. A moje se ffaccià, o vidde, buttà a pasta drento a o callaro, che era fenito de spiccià pento pento. Scureggione era n crischiano bono, mapperò guaj a fallo spettà quanno teneva fame. "Leva sso rotoletto de coppa da lli n cima, avessi che va drento a a stufa", strillà a fija, na mucca de fregna che puzzeva de schioppettate manco a vedella. O regazzino se leccheva o morcelo comme si fussi o mèle. "Tu dormi a culo sturato e po' baccaji!", nzagajà a matre.

⁷ Una spiegazione alternative o complementare potrebbe essere la presenza delle numerose maestranze, di scalpellini e muratori di origine Toscana, che vennero a Roma al seguito dei grandi artisti e architetti nel Cinquecento e nel Seicento, soprattutto dopo il "sacco" di Roma (1527), quando la popolazione locale si era fortemente ridotta.

aree di Wernicke e di Broca, le immagini sono gestite dall'emisfero destro. Quindi avere un ricco lessico o un linguaggio "immaginifico" corrisponde ad un diverso uso del cervello.

Le colorite espressioni del Romanesco come le similitudini omeriche o anche le parabole del Vangelo ? Ciò che veicolano è ovviamente ben altra cosa, ma la funzione è simile.

Il dialetto romanesco, e quindi i suoi parlanti, tendono ad essere di poche parole, ma di grande fantasia. *Veni, vidi, vici*⁸.

⁸ Ho sentito Americani che lo pronunciano *Venai, vidai, visai*.

Il Romanesco: un dialetto turpissimo

Dante odiava il romanesco, più di quanto non odiasse quasi tutti gli altri “volgari” del tempo⁹.

Dal nono capitolo del primo libro del *De vulgari eloquentia*:

1. Quam multis varietatibus latio dissonante vulgari, decentiorem atque illustrem Ytalie venemur loquelam; et ut nostre venationi pervium callem habere possimus, perplexos frutices atque sentes prius eiciamus de silva.

2. Sicut ergo Romani se cunctis preponendos existimant, in hac eradicatione sive disceptatione non inmerito eos aliis preponamus, protestantes eosdem in nulla vulgaris eloquentie ratione fore tangendos. **Dicimus igitur Romanorum non vulgare, sed potius tristiloquium, ytalorum vulgarium omnium esse turpissimum;** nec mirum, cum etiam morum habituumque deformitate pre cunctis videantur fetere. Dicunt enim: *Messure, quinto dici?*

3. Post hos incolas Anconitane Marchie decerpamus, qui *Chignamente scate, sciate* locuntur: cum quibus et Spoletanos abicimus.

4. Nec pretereundum est quod in improprium istarum trium gentium cantiones quamplures invente sunt: inter quas unam vidimus recte atque perfecte ligatam, quam quidam Florentinus nomine Castra posuerat; incipiebat etenim

Una fermata scopai da Cascioli,
cita cita se 'n già 'n grande aina.

5. Post quos Mediolanenses atque Pergameos eorumque finitimos eruncemus, in quorum etiam improprium quandam cecinisse recolimus

Enter l'ora del vesper,
ciò fu del mes d'occhiover.

6. Post hos Aquilegienses et Ystrianos cribremus, qui *Ces fas tu?* crudeliter accentuando eructuant. Cumque hiis montaninas omnes et rusticanas loquelas eicimus, que semper mediastinis civibus accentus enormitate dissonare videntur, ut Casentinenses et Fractenses.

7. Sardos etiam, qui non Latii sunt sed Latiis associandi videntur, eiciamus, quoniam soli sine proprio vulgari esse videntur, gramaticam tanquam simie homines imitantes: nam domus nova et dominus meus locuntur.

Traduzione :

Poiché il volgare italiano è diviso in tante varietà, cerchiamo la parlata più decorosa ed illustre d'Italia. Per poter avere una strada transitabile per questa caccia, per prima cosa gettiamo via dal bosco cespugli aggrovigliati e rovi.

⁹ In effetti non è chiaro cosa fosse il dialetto romano ai tempi di Dante, e se assomigliasse più al romanesco di oggi, almeno nella pronuncia, o se fosse molto più simile agli altri dialetti laziali.

Poiché i Romani ritengono di dover essere posti davanti a tutti gli altri, sarà giusto che li mettiamo davanti agli altri in quest'opera di bonifica e di estirpazione, dichiarando che essi non sono da prendere in considerazione in nessun trattato dell'eloquenza volgare. **Diciamo infatti che quello dei Romani, non volgare, ma piuttosto tristiloquio, è il più turpe di tutti i volgari italiani.** Non c'è da stupirsi, dato che essi appaiono anche i più fetenti di tutti per la grossolanità dei costumi e dei modi esteriori; infatti dicono: *Messure, quinto dici?*

Dopo costoro, strappiamo via gli abitanti della Marca di Ancona, che dicono *Chignamente state siate*: con essi tiriamo via anche gli Spoletini. Non si deve dimenticare che sono state create diverse canzoni per sbeffeggiare questi tre popoli: tra esse ne ho vista una, perfettamente congegnata secondo le regole, che era stata composta da un fiorentino di nome Castra. Essa cominciava così:

Una fermata scopai da Cascioli,

cita cita se 'n già 'n grande aina.

Dopo di questi tiriamo via Milanese e Bergamaschi e loro vicini; anche su di loro ricordiamo che un tale ha composto un canto di scherno:

Enter l'ora del vesper, ciò fu del mes d'ochiover.

E dopo ancora, setacciamo via Aquileiesi e Istriani, che con quel loro accento fermo pronunciano: *Ces fas-tu?* E assieme a questi buttiamo via tutte le parlate montanare e campagnole, come quelle dei Casentinesi e degli abitanti di Fratta, che col loro accento aberrante da tutte le regole suonano in modo da far a pugni col linguaggio di chi abita nel centro delle città.

Quanto ai Sardi, che non sono Italiani ma andranno associati agli Italiani, via anche loro, dato che sono i soli a risultare privi di un volgare proprio, imitando invece la grammatica come fanno le scimmie con gli uomini: e infatti dicono *domus nova* e *dominus meus*.

L'analisi di Dante continua, prendendo in esame parecchie altre parlate, dall'illustre Siciliano, che ha il difetto di essere brutto in bocca al popolino e l'unico pregio di aver avuto come mecenate Federico II, al Genovese, il Bolognese, e i dialetti di tanti altri comuni, che gli fanno storcere il naso (che di per se tanto dritto non era). Curiosamente, a parte il Siciliano e l'Apulo (il Pugliese, ma quale?), non cita altre parlate del sud Italia: una possibile spiegazione è perché, data la sua scarsa conoscenza, non vede molta differenza rispetto alla parlata romana, o a quella "Apula".

Non è chiara la causa del livore di Dante nei confronti della parlata di Roma a quel tempo (che doveva avere delle affinità col Romanesco). Non è chiaro se si trattasse solo di una questione estetica, della mancanza di precise regole sintattiche, della completa assenza di espressioni letterarie o della probabile estesa presenza del turpiloquio.

È evidente che Dante, che aveva la lungimiranza di guardare a una lingua "italiana" e l'ambizione che questa sarebbe stata il "suo" fiorentino, doveva colpire pesantemente il "volgare" della città che

aveva indiscutibilmente il più grande prestigio storico. Inoltre la Roma di quel periodo non aveva espresso importanti scrittori e la corte papale, anche per il suo cosmopolitismo, ancora utilizzava il Latino.

Nei volgari del tempo di Dante ci doveva essere spesso una forte differenza tra la parlata “curiale” e quella popolare, differenza molto probabilmente inferiore per Firenze e i comuni della Toscana.

Il divenire del Romanesco

Nel 1870, quando Roma entrò a far parte del Regno d'Italia, c'erano circa 170000 abitanti; di questi probabilmente 150000 o poco meno parlavano il locale dialetto. Col diventare capitale del nuovo regno la città fronteggiò una forte immigrazione, continuata fino agli anni sessanta dello scorso secolo, che l'ha portata agli attuali circa 3 milioni di abitanti, quasi 20 volte di più (a fronte di un incremento del resto dell'Italia, nello stesso periodo, di circa un fattore 2). I nuovi abitanti venivano da tutta Italia, ma soprattutto dal Lazio e dal Sud.

Ci si potrebbe aspettare che il Romanesco, molto limitato in numero di parlanti e estensione territoriale, sotto l'effetto di questa "invasione" rapidamente scomparisse. Invece, per la sua natura di lingua franca, fu facilmente adottato dai nuovi immigrati. Questo processo accentuò ulteriormente le caratteristiche di lingua franca, estromettendo parte del lessico. Si mise in atto così un processo di creazione "adattiva" di una lingua di facile diffusione tra i parlanti dei vari dialetti italiani.

Al contempo cambiava la città, sorgevano i quartieri suburbani e quindi le borgate, nelle prime delle quali (per esempio Quadraro, Tor Pignattara, Garbatella,...), oltre ai nuovi immigrati, andavano ad abitare gli abitanti sfrattati dalle zone di Roma ricostruite. Borgate che sono ora diventate grandissimi quartieri periferici.

In tempi recenti l'esteso pendolarismo e l'enorme sviluppo delle vie di comunicazione ha notevolmente esteso il raggio della "comunicazione personale". Nel Novecento si sono inoltre diffusi i mezzi di comunicazione di massa. La radio, il cinema, la televisione e infine internet, hanno cambiato il modo di sviluppo di lingue e dialetti.

Questi fatti stanno rapidamente "uccidendo" parecchi dialetti. L'aspetto di "lingua franca" del Romanesco gli dà una chance di sopravvivenza in più. Inoltre il cinema (tra cui quello neo-realista e la commedia all'italiana), grazie alla presenza di grandi interpreti come Sordi, Manfredi e Gassman, hanno diffuso il dialetto romanesco (almeno in una forma edulcorata), rendendolo "simpatico".

Oggi una certa forma di parlata romanesca si va diffondendo tra i giovani di parecchie località del Lazio e non solo.

Esistono dei siti internet, come per esempio <http://www.turbozaura.it/romanesco.asp>, che diffondono vecchie e nuove, spesso divertenti, espressioni romanesche o neo-romanesche. È interessante notare che la platea, anche dei "submitters", è composta da giovani di tutta l'Italia.

Il Romanesco sta, come tutti gli altri dialetti italiani, lentamente scomparendo, ma, con buona pace di Dante, esso sta sempre più esportando le sue spesso colorite espressioni e parole nell'Italiano ufficiale.

Analisi lessicologiche

Nell'elenco di vocaboli qui riportato, che si suppone significativo rispetto al Romanesco di metà Novecento, si nota una abnorme abbondanza di termini che iniziano con la s, e in particolare con la s “impura” (più di una su 4). Un mio amico matematico probabilmente direbbe che è un caso, ma, se non c'è stato un forte effetto di selezione delle parole immesse nell'elenco (per lo più da me), potrebbe essere un utile indizio “estetico” o “stilistico”¹⁰.

Sono qui riportate le percentuali (in frazioni dell'unità) per i vocaboli di questo elenco e di alcune lingue (ricavate dal numero di pagine dei relativi dizionari); per ciascuna lingua sono evidenziate le tre percentuali più elevate. Si noti che le statistiche della prima lettera sono completamente differenti dalle statistiche generali delle lettere: per queste ultime, in Italiano, le più probabili sono, nell'ordine, E, A, I, O, N, L, R, T, S.

	Romanesco	Italiano	Latino	Inglese	Tedesco
A	0.1256	0.0776	0.0914	0.0398	0.0832
B	0.0608	0.0411	0.0111	0.0543	0.0572
C	0.1223	0.1109	0.0987	0.0887	0.0052
D	0.0157	0.0534	0.0538	0.0552	0.0355
E	0.0059	0.0324	0.0612	0.0335	0.0537
F	0.0412	0.0420	0.0479	0.0489	0.0425
G	0.0294	0.0351	0.0162	0.0362	0.0503
H		0.0018	0.0192	0.0398	0.0555
I	0.0536	0.0634	0.0921	0.0362	0.0139
J		0.0009	0.0000	0.0072	0.0069
K		0.0014	0.0000	0.0090	0.0633
L	0.0118	0.0292	0.0332	0.0389	0.0355
M	0.0576	0.0657	0.0457	0.0434	0.0433
N	0.0183	0.0173	0.0236	0.0190	0.0286

¹⁰ Trovo che c'è un piacere estetico a pronunciare parole che iniziano con la s impura.

O	0.0085	0.0237	0.0295	0.0253	0.0130
P	0.0837	0.0926	0.1179	0.0769	0.0477
Q	0.0046	0.0078	0.0184	0.0063	0.0043
R	0.0412	0.0652	0.0450	0.0606	0.0425
S	0.2466	0.1273	0.0892	0.1357	0.1282
T	0.0419	0.0570	0.0494	0.0597	0.0312
U	0.0007	0.0132	0.0125	0.0253	0.0399
V	0.0118	0.0338	0.0427	0.0154	0.0494
W		0.0000	0.0000	0.0371	0.0364
X		0.0018	0.0007	0.0009	0.0009
Y		0.0005	0.0000	0.0045	0.0009
Z	0.0190	0.0050	0.0007	0.0018	0.0312

Per calcolare quantitativamente la somiglianza per questo aspetto tra le lingue, calcoliamo la matrice di correlazione, che però deriviamo non dalla precedente tabella, ma da una tabella dove sono messi insieme i caratteri omofoni per le varie lingue (I e Y, U e W per l'Inglese, e così via.

Ed ecco la matrice di correlazione ottenuta:

	Romanesco	Italiano	Latino	Inglese	Tedesco
Romanesco	1	0.874	0.654	0.789	0.768
Italiano	0.874	1	0.850	0.825	0.617
Latino	0.654	0.850	1	0.587	0.426
Inglese	0.789	0.825	0.587	1	0.641
Tedesco	0.768	0.617	0.426	0.641	1

Si noti che, almeno da questa analisi, il Romanesco è abbastanza vicino all'Italiano, e tutte le correlazioni sono più o meno quello che ci si potrebbe aspettare. L'unica anomalia è la correlazione col Tedesco, la più alta che questa lingua ha con le altre (anche con l'Inglese che è dello stesso gruppo linguistico). Effetto dei Lanzichenecchi o dei numerosissimi visitatori di lingua tedesca ?

Un altro aspetto interessante è il gran numero di lemmi che in modo diretto o figurato fanno riferimento al malmenare. In ordine alfabetico, guardando solo la lettera A, abbiamo Abbottà, Abbuscà, Acciaccà, Acconcià, Accoppà, Accroccà, Addobbà, Allungà, Ammai, Ammazzà, Arifilà, Attrippà.

I romani sono violenti ? No, ma il linguaggio lo è indubbiamente (o meglio, lo era).

Stranamente, con la ricchezza di termini usati per indicare l'uso delle percosse, il Romanesco disdegna i termini italiani (picchiare, malmenare, bastonare,...), completamente estranei al dialetto: usati in una discussione avrebbero solo un effetto comico.

Questo lessico

È qui presentata una lista di parole ed espressioni che erano per lo più in uso a Roma 50 anni fa. Ora parecchie di queste sono o quasi scomparse o di scarso utilizzo. La lista è basata sui miei ricordi e su quelli di alcuni amici. La mia esperienza diretta riguarda per lo più le borgate della periferia.

Nella lista delle parole sono esclusi i lemmi molto vicini all'italiano. In essa per ogni vocabolo è data una indicazione dell'uso nel tempo (la divisione tra le varie classi è, ovviamente, un po' *fuzzy*)

Seguono una lista di espressioni idiomatiche e una di "insulti" e parolacce. Queste due sono molto parziali. All'ultima lista ho fatto seguire due famose poesie di Giuseppe Gioacchino Belli, dove sono elencati i vari modi del Romanesco del tempo (ma ancora oggi ampiamente usati) per indicare gli organi sessuali.

Dei verbi è in genere dato l'infinito, a volte è dato il participio passato, se è questa la forma verbale più usata, e a volte sono dati entrambi, se al participio passato ha un significato diverso che nelle altre forme verbali. Nel caso in cui la forma riflessiva è la più usata, si è data questa soltanto, se la forma riflessiva ha un significato diverso da quella normale, sono date entrambe.

Elementi grammaticali

Sono qui riportate alcune differenze con l'Italiano.

Fonetica

I suoni del Romanesco sono identici a quelli dell'Italiano. Anzi, per l'Italiano si dice (o forse si diceva) *Lingua Toscana in bocca romana* (probabilmente non è più corretto, perché sempre più ci sono delle espressioni del più bel Toscano che suonano vernacolari).

Tuttavia nella parlata più popolare ci sono variazioni di pronuncia: per esempio spesso scompaiono le iniziali vocaliche. Spesso si troncano le parole più lunghe (in particolare i nomi: *a Giusè*, *a Sé* se si vogliono chiamare Giuseppe o Sergio).

Infine si tende ad addolcire il ci, ce quasi ad arrivare a sci, sce.

Come spesso nei dialetti, si tende a una certa musicalità dell'eloquio.

Nella parlata più popolare c'è una innegabile tendenza alla sguaiataggine.

Parti del discorso

Per quanto riguarda l'articolo, si ha:

Indeterminativo	Un, no, na	Un, uno, una
Determinativo	Er, o, a, li (i), le (e)	Il, lo, la, i (o gli), le

Gli articoli determinativi si combinano con le preposizioni *de*, *a*, *da*, *in* (n), *co*, *su*, *pe*, per formare preposizioni articolate.

Gli aggettivi possessivi (e pronomi) possessivi singolari sono, per le prime tre persone, *mi*, *tu e su*; per i plurali si ha *mia*, *tua e sua*. Gli altri casi sono indistinguibili dall'Italiano.

Per gli aggettivi dimostrativi abbiamo:

sto, sta, sti, ste	questo, questa, questi, queste
quer (quo), qua, qui (quei), que	quel (quello), quella, quelli (quei), quelle

Forme grammaticali particolari sono usate negli insulti: essi vanno in genere preceduti dalla particella vocativa "a" ("A 'mpunito !") o dal pronome dimostrativo ("Stó fijo de na mignotta !"); spesso sono rafforzati dal qualificativo "brutto": anzi, spesso, se non c'è "brutto" l'insulto non è veramente tale. Ciò vale anche al plurale.

La forma vocativa con la “a” è molto usata: *A Nando ! A bona !*

Alcune forme verbali particolari

1	Annà, annamo (namo, annamio, imo), andiedi (o annai), anderemo, ito (annato), issene, (vado, vai, va come in Italiano)	Andare, andiamo, andai, andremo, andato, andarsene
2	Amo, Avessivo	Abbiamo, avete voi ... (ha lei...)
3	Bigna	Bisogna
4	C’ho, c’hai,...	Ho, hai,...
5	Damose	Diamoci
6	Devi da...	Devi...
7	Essi, fussi	Sii <i>essi bono</i> , fossi
8	Famo	Facciamo
9	Poi, pozzi	Puoi, che tu possa
10	Venghi	Vieni
11	Vojo, voi, vole, volemo, volete, vonno	Volere

Espressioni letterarie

Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863), scrisse oltre 2000 sonetti, nel dialetto dei suoi tempi, in cui descrive essenzialmente “la plebe” romana, ma non solo.

Cesare Pascarella (1858-1940), pubblicò, a fine 800, vari sonetti e il poema in *sonetti La scoperta dell’America*.

Trilussa (Carlo Alberto Salustri 1871-1950) scrisse vari volumi di poesie in dialetto.

Carlo Emilio Gadda (1893-1973), ingegnere milanese, scrisse il romanzo incompiuto *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, in cui descrive la Roma degli anni 20 usando il Romanesco e i vari dialetti dei neo-immigrati.

Pier Paolo Pasolini (1922-1975), di origine friulana, scrisse i due romanzi *Una vita violenta* e *Ragazzi di vita*, ambientati nelle borgate romane nel secondo dopoguerra. Come regista e sceneggiatore inoltre fece vari film ambientati nello stesso ambiente: in particolare *Accattone* e *Mamma Roma*.

Lista di parole

Il dialetto romanesco comprende tutte le parole della lingua italiana corrente, spesso con piccoli storpiamenti di pronuncia (per esempio la “l” seguita da consonante viene sostituita dalla “r”, molte parole piane sono spesso troncate all’accento tonico, e così via). Qui sono riportate solo le parole che non sono nell’italiano formale o che in romanesco hanno significato o sfumature di significato differenti. O che sono nate nel dialetto e poi sono passate (o stanno passando) nella lingua.

Molte parole non sono originate nel romanesco, ma sono qui state importate da altri dialetti italiani.

Nella seguente lista di parole, ogni lemma è associato ad una classe:

A – parole a rischio di estinzione; il mio auspicio è che si cerchi di usarle e diffonderle ancora

B – parole comunemente usate

C – parole ormai entrate nell’Italiano comune (ancorché popolare)

D – altro (recenti acquisizioni, neologismi,...)

Nota: parecchie parole romanesche hanno varie dizioni e varie grafie. In particolare tutte le parole cominciati con in... o (im...) sono pronunciate spesso con la i muta.

1	A	A; la	B
2	A bizzateffe	In gran quantità	B
3	A bombisogno	All’occorrenza, se serve; comunque, semplice interiezione	B
4	A bracalone	Si dice di pantaloni larghi	B
5	A caterve	In gran quantità	B
6	A cecio, a faciolo	Bene	B
7	A cranio	A testa	B

8	A fette	A piedi	B
9	A garganella	(bere) direttamente dalla bottiglia	A
10	A gratise	Gratis	B
11	A pecorone	A quattro zampe <i>mettese a pecorone</i>	A
12	A pedagna	A piedi	A
13	A pennolone	Pendente	B
14	A piffero	Mal fatto	B
15	A pizzo	Da parte	B
16	A rampazzo	A casaccio (il rampazzo è una pianta rampicante)	B
17	A sbafo	Senza pagare	B
18	A scrocco	A spese di altri	C
19	A strafottere	In abbondanza	B
20	A uffo	Senza pagare (dall'acronimo A.U.FA. <i>Ad usum Fabricae</i> , utilizzato nella fabbrica di S. Pietro)	B
21	A zeffunno	A catinelle (di pioggia)	A
22	Aa	Alla, <i>bucatini aa matriciana</i>	B
23	Abbacchiasse	Abbattersi	C
24	Abbacchio	Agnellino da latte macellato	C
25	Abbadà	Badare	B
26	Abballà	Ballare	B
27	Abbastà	Bastare	B
28	Abbiocasse	Appisolarsi o quasi. Da biocca = chioccia	B
29	Abbiocco	Riposino; stanchezza <i>c'ho n'abbiocco...</i>	B
30	Abboffasse	Abbuffarsi	B

31	Abbottà	Gonfiare (anche di botte)	A
32	Abbottasse	Riempirsi (normalmente, di cibo)	A
33	Abbozzà	Sopportare pazientemente; fare bozzi	C
34	Abbraccicà	Abbracciare	B
35	Abbrucià	Bruciare	B
36	Abbruscà	Abbrustolire, friggere fino alla parziale carbonizzazione	A
37	Abbruscolì	Abbrustolire	A
38	Abbuscà	Ottenere (denaro o botte), <i>c'abbuschi !</i>	B
39	Accallasse	Riscaldarsi	A
40	Accannà	Abbandonare, dare "buca"	B
41	Accannasse	Attaccarsi a una bottiglia o a un rubinetto; farsi una canna	B
42	Accannato	Senza un soldo	B
43	Accattà	Prendere come un accattone	A
44	Accecasse	Stare occhi chiusi e faccia al muro: ciò che fa il "cacciatore" del nascondino	B
45	Accellerà, accelerazione	Accelerare, accelerazione	B
46	Acchetasse, chetasse	Calmarci: <i>chetate !</i>	B
47	Acchiappà	Prendere	C
48	Acchiapparella	Gioco infantile	C
49	Acchittasse	Vestirsi elegantemente	C
50	Acchitto	Elegante; in <i>De primo acchitto, d'acchitto</i> = di colpo, immediatamente	A
51	Acciaccà	Calpestare	B
52	Acciaccapisto	Trambusto, calca	A
53	Acciuccasse	Ubriacarsi	B
54	Acciufecasse	Prendere un caffè alla macchinetta	D

55	Accollasse	Accollarsi; affliggersi	B
56	Accompagno	Accompagnamento	D
57	Acconcià, concia	Sistemare; picchiare <i>te concio de botte</i>	B
58	Accondì	Condire	B
59	Accoppà	Uccidere	C
60	Accorasse	Affliggersi	A
61	Accosto	Accanto	A
62	Accroccà	(di botte), mettere su un accrocco	A
63	Accroccasse	Sistemarsi	A
64	Accrocco	Sistema composto di più parti, messo su in modo raffazzonato	B
65	Accuccasse	Accovacciarsi	A
66	Accusì, accosì	Così	A
67	Accuso	(dal tresette) in <i>annà fori co l'accuso</i> = uscire dai gangheri	
68	Acquattasse	Nascondersi	C
69	Addannasse	Dannarsi, darsi molto da fare <i>me so addannato</i>	B
70	Addiventà	Diventare	A
71	Addobbà	Malmenare	A
72	Addobbato	Vestito a festa	A
73	Addoprà	Adoperare	B
74	Addormisse	Addormentarsi	B
75	Affittà	Affittare; finire: <i>e quanno affitti !</i>	B
76	Affogasse	Mangiare ingordamente: <i>s'è affogato tutto er gelato</i>	B
77	Aggregasse	Unirsi al gruppo <i>m'aggrego, aggreghete</i>	B
78	Aggrinfia	Afferrare	A

79	Agurasse	Augurarsi <i>nun te n'agurà</i>	B
80	Ajeri	Ieri	A
81	Ajetto, ariconsolasse co' l'ajetto	Aglietto	A
82	Ajo !	Ahi !	B
83	Allargasse	Prendersi più spazio, confidenza <i>nun t'allargà !</i>	B
84	Alleccato	Ben vestito	C
85	Allettasse	Mettersi a letto per una malattia	A
86	Alliscià	Lisciare; adulare; blandire	B
87	Alloccasse, allocchisse	Rimanere come un allocco	A
88	Allumà	Guardare	A
89	Allungà	Porgere, dare: <i>t'allungo un ceffone</i>	B
90	Amichi	Amici	B
91	Ammagara !	Magari !	B
92	Ammaito, va a mori ammaito	Ammazzato (eufemismo)	A
93	Ammaloppà	Ammassare	A
94	Ammappete !	Esclamazione di meraviglia	B
95	Ammazza, ammazzate	Esclamazione: <i>ammazzate oh</i>	B
96	Ammischià	Far confusione per non far capire qualcosa	A
97	Ammollà	Lasciar perdere; "un cazzotto", dare un ...	A
98	Ammorgià	Tacere	A
99	Ammuccasse, ammusasse	Imbronciarsi	A
100	Ampestà, mpestà	Impestore	B
101	Anco	Anche	B
102	Ancontrà	Incontrare <i>quanno l'ancontro</i>	B
103	Andove, andó	Dove	B

104	Annà	Andare	B
105	Annaffià	Innaffiare	B
106	Annasà	Annusare, fiutare	A
107	Annazzo	Andazzo	B
108	Annisconne, annisconnese	Nascondere, nascondersi	B
109	Anticchia	Un po'	B
110	Antro, artro	Altro (la scelta tra i due è in genere eufonica)	B
111	Anvedi	Guarda un po': <i>anvedi che mbecille !</i>	B
112	Aó	Richiamo generico	B
113	Appalloccà	Appallottolare	A
114	Appariglià	(dallo scopone) Sistemare le cose	A
115	Appecoronasse	Mettersi "a pecorone", piegarsi (soprattutto in senso morale o sessuale)	B
116	Appennicasse	Schiacciare un sonnellino	A
117	Appetto	In confronto	A
118	Appiattasse	Nascondersi	A
119	Appiccà	Impiccare	A
120	Appiccià	Accendere	A
121	Appiccicume	Materia appiccicosa	B
122	Appilà	Mettere uno su l'altro	A
123	Appizzà	" <i>le recchie</i> ": aguzzare l'udito	A
124	Appizzasse	Avvicinarsi	A
125	Appuntasse (lo stommico)	Fare uno spuntino	B
126	Appuntuto	Appuntito	B
127	Aràbbiate	Esclamazione simile a "Ammazza"	A
128	Aradio	Radioricevitore	B

129	Aranfà, arranfà	Arraffare	B
130	Arangiasse	Cercare di andare avanti con espedienti: <i>arangiate !</i>	C
131	Arapasse, arrapasse	Eccitarsi	B
132	Arazzasse	Eccitarsi	B
133	Arberi pizzuti	Cimitero	A
134	Aregge	Reggere <i>aregge er moccolo</i> ; sopportare <i>n t'areggo più</i>	B
135	Aregolasse	Regolarsi	B
136	Arfabeta	Analfabeta	A
137	Ari..	Ri... (particella indicante ripetizione)	B
138	Aribbeccasse	Rivedersi <i>s'aribbeccamo domani</i>	B
139	Ariccoje	Raccogliere	B
140	Ariccontà	Raccontare	B
141	Aricordasse	Ricordare, ricordarsi	B
142	Ariccià	Venir fuori di nuovo	A
143	Aridà	Vomitare	A
144	Aridaje	Ci rifai !	B
145	Arifilà	Dare (con l'inganno): <i>t'arifilo un ceffone</i>	A
146	Arillegrasse	Rallegrarsi	B
147	Arimbambito	Rimbambito	B
148	Arimbarzà	Rimbalzare <i>m'arimbarza</i> = non me ne può fregare di meno	B
149	Arimedià	Trovare, avere; prendere botte	B
150	Arinaccià, rinaccià	Rammendare	A
151	Arinfaccià	Rinfacciare; tornar su (di cibi mal digeriti) <i>me s'arinfacceno qui peperoni</i>	A
152	Arinnicchiasse	Rannicchiarsi	A

153	Arinomato	Rinomato	B
154	Arintorzasse	Essere costretto a mandar giù un'offesa	A
155	Ariocà	Rifarci: <i>c'ariochi !</i>	A
156	Aripijasse	Controllarsi: <i>Aripijate !</i>	B
157	Ariposasse	Riposarsi	B
158	Aripulito	Ripulito; uno che veste bene, ma di basse origini; rimasto senza doldi	B
159	Ariscallà	Riscaldare	B
160	Arisicato	Risicato	B
161	Arissomijà	Rassomigliare	B
162	Arisurtà	Risultare; conoscere <i>nun m'arisurta</i>	B
163	Armà	Mettere su <i>armà un casino</i>	A
164	Arméno	Almeno	B
165	Aronzà	fare in modo sbrigativo e male	B
166	Areganato	Cibo con molto origano	A
167	Arrochito	Rauco	B
168	Arrovigliato	Arrotolato	A
169	Arruzzonito	Arruginito	B
170	Arubbà	Rubare	B
171	Aruffianasse	Farsi amico	B
172	Arzà	Alzare, costare: <i>quanto arza ?</i>	B
173	Asciuttamano	Asciugamano	A
174	Asciuttasse	Asciugarsi	A
175	Asséde	Seduto <i>mettete assede</i>	B
176	Attaccabottone	Uno che fa conversazioni interminabili	C
177	Attaccasse (ar tram)	Rimanere senza soddisfazione: <i>attaccate !</i>	B

178	Attanfà	Impuzzolire	A
179	Attastà	Tastare	B
180	Attegiasse	Darsi arie	C
181	Atteggione	Uno che "s'atteggia"	C
182	Attesà	Tendere	B
183	Attizzà	Aizzare, eccitare, drizzare	A
184	Attrezzo	Tipo: <i>sei n'attrezzo</i>	B
185	Attrippasse	Mangiare molto	B
186	Attufato	Immerso, coperto; pieno (di cibo)	A
187	Atturà	Tappare; otturare	B
188	Avecce, avé	Avere (nota: in genere col pron. dimostr. ci)	B
189	Avoja !	Certo !; È inutile che...	B
190	Avvelenasse	Invelenirsi, adirarsi	A
191	Avvortolà	Avvolgere	A
192	Azzeccacce	Indovinare	C
193	Azzittasse	Zittirsi <i>azzittate !</i>	B
194	Azzuppà	Inzuppare, <i>azzuppà r biscotto</i> = scopare	B
195	Babbasone	Grosso e fesso	A
196	Babbione	Stupido, babbeo	B
197	Bacarozzo	Scarafaggio	B
198	Bacato	Con problemi intellettivi, matto	C
199	Baccajà	Litigare	B
200	Baciapìle	Persona molto religiosa (esteriormente)	C
201	Bagnapiedi, bagnarola	Grosso bacile, tinozza	A
202	Bagnasciuga	Battigia	A
203	Bajaffa	Coltello; pistola	A

204	Bajocchi	Soldi	A
205	Balla	Frottola	C
206	Bambacione/a	Pacioccone, donna piacente ben in carne	A
207	Barbozzo	Mento	A
208	Barduinaro	Abitante della Balduina	B
209	Barzotto	Mezzo mezzo (di varie cose)	A
210	Batte	Esercitare la prostituzione in strada	B
211	Batteria	Orgia	A
212	Battezzo	Battesimo	B
213	Battona	Prostituta di strada	C
214	Baulle	Baule	A
215	Bavarola	Bavaglino	A
216	Bazzicà	Frequentare	C
217	Beaccese	Crogiolarcisi	B
218	Beccà	Avere (le botte): <i>ce becchi !</i> ; scoprire: <i>t'ho beccato</i>	B
219	Beccaccione	Credulone	B
220	Beccamorto	Becchino	A
221	Beccasse	Vedersi <i>se beccamo</i> , s'aribeccamo = arrivederci	B
222	Bècero, becerone	Persona rozza	B
223	Begalino	Miope	A
224	Bella	Ciao	B
225	Bellicolo	Ombellico	B
226	Benza	Benzina	B
227	Bernardoni	Occhiali	A
228	Beve, bée	Bere	B

229	Beverone	Liquido da bere in grossa quantità, tipicamente medicinale	B
230	Bevuto	Preso dalla polizia <i>sò só bevuto</i> (se lo sono bevuto, lo hanno incarcerato)	A
231	Bianco	<i>Andare in bianco</i> = non riuscire (tipicamente a rimorchiare)	C
232	Biastimà	Bestemmiare	A
233	Bibbitaro	Venditore ambulante di bibite	B
234	Bidonà	Truffare	C
235	Bigonzo	Recipiente che si usava a coppie, per spalla o somari. Nell'espressione <i>er mejo fico der bigonzo</i>	A
236	Bionno	Biondo (contrapposto a <i>moro</i>)	B
237	Bira	Birra	B
238	Bizzogo, bizzoco, bizzocchero	Beghino	A
239	Boatta, buatta	Scatola di latta per cibi	B
240	Bòcchese	Boxe	B
241	Bocchesère	Boxer	B
242	Bocchetta	Rubinetto <i>a bocchetta der gas</i>	B
243	Bocchinaro/a	Specializzato/a in fellatio	B
244	Bocchino	Fellatio	C
245	Boccia	Bottiglia; <i>tetta c'ha du bocce</i>	B
246	Boccione	Bottiglione	B
247	Boccone	Credulone	A
248	Boh, bocio	Non ne so niente	B
249	Boja, Bojaccia, Bojata	-	C
250	Bona, bonazza	Bella ragazza	C
251	Bonanima	Detto di persona defunta	B

252	Bono	Buono	B
253	Borghiciano	Del rione Borgo	B
254	Boro	Cafone	B
255	Borza, borzetta	Borsa, borsetta	B
256	Borzarolo	Borsaiolo	B
257	Bottega	Carcere <i>sta a bottega</i> ; negozio; patta dei pantaloni <i>c'hai a bottega aperta</i>	A
258	Botticella	Carrozzella	A
259	Bottija	Bottiglia	B
260	Botto	Colpo, sparo; fuochi d'artificio; <i>de botto, tutt'a n botto</i> = improvvisamente; tanto <i>m'è costato un botto</i>	C
261	Bozzo	Gonfiore	B
262	Breccola	Sassolino, moneta	B
263	Bricoccola	Albicocca	A
264	Brillocco	Pietra preziosa	B
265	Brocca	Testa, da cui <i>sbroccà</i> = andar fuori di testa	A
266	Bruscolini	Semi di zucca salati	A
267	Bubbone	Bernoccolo	A
268	Buca	<i>Dà buca</i> = non presentarsi ad un appuntamento, <i>Annà buca</i> = andare male	B
269	Bucià	Bugia	B
270	Buciardo	Bugiardo	B
271	Bucio	Buco; fortuna	B
272	Buffi	Cambiali, debiti	A
273	Bufoia, bufala	Truffa; bugia	C
274	Buggerà	Fregare	A
275	Bujacca	Minestraccia	A

276	Bujaccaro	Oste o venditore ambulante di cibi di scarsa igiene	A
277	Bullicà	Fare le bollicine <i>Acqua bullicante</i>	A
278	Buriana	Gran casino, tempesta	A
279	Burino, buro	Campagnolo	C
280	Bussolotto	Casotto	A
281	Buttà	Buttare, ma anche in <i>come butta</i> = come va, <i>butta la pasta</i> = metti a bollire la pasta	
282	Buttijone	Bottiglione	B
283	Buzzico	Recipiente (buzzichetto: oliera)	A
284	Buzzico rampichino	Acchiapparella dove le cose alte (tipo i montarozzi) sono zona franca	A
285	Buzzicone	Ciccione	B
286	Buzzo	Pancia	A
287	Buzzuro	Campagnolo	B
288	Cabbarè	Vassoio un <i>cabbarè de pastarelle</i>	B
289	Cacajà	Balbettare	A
290	Cacarella	Dissenteria	B
291	Cacasotto	Pauroso, vigliacco	B
292	Cacatore	WC	A
293	Caccià	Tirar fuori: <i>caccia li sordi !</i>	B
294	Caccola	Cispa degli occhi, cerume delle orecchie, muco del naso; una cosa insignificante	C
295	Caciara	Gran confusione	C
296	Caciarone	Uno che parla molto e rumorosamente	B
297	Caciottaro	Venditore di formaggi; tipo non molto fine	A
298	Cacini (che sei, Cacini ?)	Uno importante (era un artista dell'avanspettacolo negli anni 30)	A
299	Cacoja	Infingardo, pigro, senza "palle" (usato anche da	A

		D'Annunzio)	
300	Cadacranio	Cadauno	A
301	Cagnara	Vocio disordinato	B
302	Calabrotto	Calabrese, <i>er calabrotto</i> tipico soprannome	A
303	Callaccia	Caldo, canicola	B
304	Callara, gallara	<i>A tutta callara</i> : a gran velocità	A
305	Callarella	Secchio basso e largo dove i muratori mettevano la malta, portandolo sulla spalla destra	A
306	Callaroste, callalesse	Castagne arrostate, lessate	B
307	Cammera	Camera	B
308	Campana	<i>Sta in campana</i> = stare attento	B
309	Canala	Tubo, condotto	B
310	Canchero	Cancro; cosa generica	A
311	Canizza	Gazzarra	B
312	Canna	Grosso spinello "da compagnia"; gola	C
313	Cannéla	Candela	B
314	Cannella	Tubo del gas o dell'acqua	B
315	Capà	Scegliere, sbucciare	A
316	Capezza	Cavezza, redini del cavallo	A
317	Capiscione	Saccente	A
318	Cape	Nell'espressione <i>nun ce cape</i> = non c'entra	A
319	Capo	Appellativo generico per persona che si vuol servire <i>venghi avanti, capo</i>	B
320	Capoccella	Capolino: <i>fare capoccella</i>	A
321	Capoccia	Capo; testa	B
322	Capocciata	Testata	B
323	Capoccione	Persona intelligente; stupido; testardo; gran capo	C

324	Cappella	Prepuzio	A
325	Cappotta	Scherzo infantile pesante, consistente nel coprire con un panno (o cappotto) un individuo e “corcarlo de botte” <i>iamo fatto a cappotta</i>	A
326	Capriolo	Capriola	A
327	Caracca	Spintone	A
328	Carammella	Caramella	B
329	Carbignere	Carabiniere	B
330	Carca	Calca, assembramento	B
331	Carcagno	Calcagno	B
332	Carcinculo	Tipica giostra per grandi, vietata ai bambini	A
333	Carcio	Calcio	B
334	Carciofolaro	Venditore di carciofi	B
335	Carciofolo	Carciofo; stupido	B
336	Cárcola (imperativo)	Tieni presente	B
337	Carestoso	Caro	B
338	Carettiére	Carrettiere	A
339	Carétto	Carretto	B
340	Carosasse	Tagliarsi i capelli a zero	A
341	Cartocchetto	Contenitore per fusaje o munizione per cerbottana	A
342	Carubba	Carabiniere	A
343	Carzette	Calza da donna (prima dei collant)	B
344	Carzolaro	Calzolaio	B
345	Carzone	Calzone, panzerotto ripieno tipicamente di prosciutto e mozzarella (o altro) e in genere fritto	B
346	Carzoni	Pantaloni	B
347	Cascherino	Garzone del fornaio che portava il pane a domicilio	A

348	Casino	Bordello; confusione; situazione ingarbugliata e scottante	C
349	Casinaro	Uno che fa casino o crea casini	C
350	Casinista	Sinonimo di casinaro (più raffinato)	C
351	Cassamortaro	Venditore di casse da morto (oggi: guidatore di SUV nero)	A
352	Castigà	Fregare, derubare <i>l'ha castigato</i>	B
353	Caterva	Grande quantità	A
354	Catorcio	Auto o moto in pessime condizioni	B
355	Cavacecio	Cavalcioni	A
356	Cazzabubbolo	Uomo da niente	A
357	Cazzata	Stupidagine	C
358	Cazzaro	Uno che dice cazzate	B
359	Cazzarola	Cosa (generico); strumento del muratore	B
360	Cazziata	Pesante sgridata	C
361	Cazzimperio	Pinzimonio	A
362	Cazzotto	Pugno	C
363	Cazzuto	Tipo "tosto"	C
364	Cecagna	Sonnolenza	A
365	Cecio	<i>Cece, parlà cor cecio mbocca</i> difetto di pronuncia	B
366	Centinaro	Centinaio	B
367	Centocellaro	Abitante di Centocelle	B
368	Ceppa	Tronchetto, pene, <i>na ceppa</i> = nulla, tip. <i>ceppa de cazzo</i>	A
369	Cerasa	Ciliegia	B
370	Cesso	WC; persona obbrobriosa	C
371	Checco e Nina	Nell'espressione <i>a li tempi de Checch'e Nina</i> = anticamente	A

372	Chiappa	Natica	C
373	Chiappà	Prendere <i>chiappalo</i> !	B
374	Chiarina	<i>Alla chiarina</i> = all'aperto	A
375	Chiavica	Fogna	C
376	Chicchera	Tazza	A
377	Chicchellone	Sedere	A
378	Chilata	Circa un chilo	B
379	Chirichetto	Chierichetto	B
380	Ciafregno	Aggeggio	A
381	Ciafrocca, ciafroccola	Naso brutto	A
382	Ciafrujo	Garbuglio	A
383	Ciammella, ciammellone	Ciambella, ciambellone	B
384	Cianca	Gamba	A
385	Ciancicà	Stropicciare, sgualcire	A
386	Ciavatta	Pantofola	B
387	Ciavattà	Spettegolare	A
388	Ciavattaro	Pessimo calciatore	A
389	Cica	Cicca (di sigaretta)	A
390	Ciccio, cicchetto	Germoglio	A
391	Ciccìa	Carne	A
392	Ciccià	Germogliare	A
393	Ciccione	Uomo grasso	C
394	Cicciottello	Grassottello	C
395	Ciccioso	Pieno di "ciccìa"	B
396	Cifra	Quantità notevole, <i>na cifra = molto</i>	B
397	Cignale	Cinghiale	B

398	Cimarolo	Tipo di carciofo	B
399	Cinquepiotte	Fiat 500	B
400	Cioccà	Rimproverare (e punire) duramente; stanare <i>t'ho cioccato !</i>	A
401	Ciocco	Stupido	A
402	Cioce	Ciabatte, scarpacce	A
403	Cioncà	Tagliare, picchiare <i>te cionco, te cionco l'ossa</i>	A
404	Ciovetta	Civetta	A
405	Ciovettà	Civettare	A
406	Ciovile	Civile	A
407	Cippa	Niente <i>a fatto na cippa</i> = non hai fatto nulla	B
408	Ciriola	Panino allungato (50 anni fa il pane "base" a Roma)	A
409	Cispadano	Italiano del nord	A
410	Ciucca	Ubbriacatura	B
411	Ciuccià	Succhiare	B
412	Ciuccio	Asino	B
413	Ciuccio, ciucciotto	Succhietto	B
414	Ciufeca	Caffè schifoso	B
415	Ciufolo	Zufolo	A
416	Ciumaca	Bella ragazza	A
417	Co	Con	B
418	Coatto	Pregiudicato; con l'aspetto e/o i modi da "delinquente" (vedi tamarro, quasi sinonimo)	C
419	Cocca/o	Cara/o (epiteto affettuoso)	B
420	Coccia	Buccia	B
421	Coccolone	Colpo apoplettico; svenimento	B

422	Coce	Cuocere	B
423	Cocimelovo	Tipo ridicolmente raffinato	A
424	Còco	Cuoco	B
425	Cocommero	Cocomero, anguria	B
426	Cofana	Zuppiera	A
427	Coje	Cogliere, colpire <i>ndo cojo, cojo</i> colpisco a casaccio	B
428	Cojonà	Imbrogliare	B
429	Cojone	Testicolo; stupido; <i>un par de cojoni</i> = una grande noia, neanche per sogno	B
430	Columbrina	A pecorella	B
431	Combinazione	Tuta da meccanico	A
432	Commare	Comare; la cassaforte (nel film <i>I soliti ignoti</i>)	A
433	Commare secca	La morte	A
434	Compari	Fare bella figura (per esempio, con un regalo)	B
435	Concallá	Riscaldare	A
436	Concià	Malmenare <i>te concio pe le feste</i> ; sistemare	B
437	Conoscimento	Conoscenza (fase dei rapporti umani)	A
438	Conquibus	Denaro	A
439	Conzijo	Consiglio	B
440	Coppia	Pezzettini di carne di cavallo secca	A
441	Coppo, coppetto	Cartoccio (per olive, lupini,...)	A
442	Coratella	Interiora (d'abbacchio)	B
443	Corcà	Stendere (di botte)	A
444	Corcasse	Andare a dormire	B
445	Córe	Correre	B
446	Còre	Cuore	B

447	Coreano	Pane a pasta molto bianca e morbida	A
448	Cornacchione	Grossa cornacchia (epiteto)	B
449	Cornettaro	Panetteria che apre (apriva) di notte e produce e vende cornetti ai nottambuli	B
450	Córpì, córpo	Colpire, colpo <i>te pijasse n corpo</i>	B
451	Cortello, cortellata	Coltello, coltellata	B
452	Coso	Oggetto generico; epiteto generico <i>a coso, a sor coso</i>	B
453	Costipato	Malato di raffreddore; stitico	A
454	Cotica	<i>Cotenna facioli co le cotiche; insulto generico mica t'ho detto cotica !</i>	C
455	Cottio	Pubblica padellata di pesce offerto in periodo prenatalizio ai Mercati Generali (originariamente si faceva al portico d'Ottavia)	B
456	Cozza	Ragazza/o non piacente	B
457	Cozzi	Macchie, sporco duro	A
458	Crapa	Testa; capra	A
459	Cravattaro	Strozzino	B
460	Creatura	Bambino	A
461	Crèsta	Nell'espressione " <i>fare la cresta</i> " = prendere parte per se parte dei soldi affidati.	C
462	Cricca	Combriccola	C
463	Cricche	<i>Crick che ce l'hai er cricche ?</i> (famoso tormentone anni 50)	B
464	Cristà	Cadere malamente	A
465	Cristo, cristone	Uomo alto; <i>poro cristo</i> = uno messo male	B
466	Crocca	Botta (in genere in testa)	B
467	Cucchiara	Mestolo	B
468	Cucchiarella	Cucchiaino di legno per girare il sugo	A

469	Cucco	Cuculo: <i>vecchio com'er cucco</i>	A
470	Cuccuma, cuccumella	Teiera o caffettiera, pentolino	A
471	Cucuzza	Zucca	B
472	Cucuzzaro	Gioco matematico per bambini, deposito di zucche	A
473	Culiseo	Colosseo	A
474	Cunculina	Bacinella	A
475	Cuppolone	Cupola di San Pietro	B
476	Curtura	Cultura <i>me sto a fa na curtura</i>	B
477	Daje	Dai (esortativo)	B
478	Dalli	Imprecazione: <i>e dalli !</i>	A
479	Danzo	Ballo	A
480	Dasse	Fuggire, andarsene: <i>se damo ! damose !</i>	B
481	Dasse na carmata	Calmarsì	B
482	Dasse na regolata	Controllarsi	B
483	De brutto	Moltissimo	B
484	De sguincio	Obbliquamente	A
485	Deca	10000 lire	A
486	Deto	Dito	B
487	Dimani	Domani	B
488	Dindarolo	Salvadanaio	B
489	Dindi	Soldi (infantile)	A
490	Disgraito	Disgraziato	A
491	Ditone	Alluce	B
492	Dolé	Far male <i>me dole la mano</i>	B
493	Doppo	Dopo	B
494	Dorce	Dolce, carino	

495	Dottó	Appellativo generico per persona distinta <i>venghi avanti, dottó</i>	B
496	Drento	Dentro	B
497	Dritta	Buon consiglio	B
498	Dritto	Furbo	C
499	Du	Due	B
500	Ecchime, ecchite, ecchice	Eccomi, eccoti, eccoci	B
501	Ellera	Edera	A
502	Er	Il	B
503	Erbetta	Prezzemolo	B
504	Erore	Errore	B
505	Érto	Spesso <i>erto du dita</i>	B
506	Escì	Uscire	B
507	Esse	Essere	
508	Esse accavallato	Avere la pistola (o il coltello)	A
509	Faciolaro	Uno che ama i fagioli; ristorante specializzato in fagioli; un tipo alla buona	B
510	Facioletti	Fagiolini	B
511	Faciolo	Fagiolo	B
512	Fagottaro	Persona che si porta il pranzo al sacco	B
513	Famija	Famiglia	B
514	Famijola	Tipo di funghi	A
515	Fanatico/a	Ragazzo/a che cerca di vestire bene; che si dà arie	B
516	Fanga	Fango	A
517	Fantasia	Voglia <i>nun c'ho fantasia</i>	B
518	Farlocco, farloccone	Babbeo; fasullo	B

519	Fasciatore	Pannolino non usa e getta	A
520	Fascicollo	Sciarpa di seta o cotone	A
521	Fasse	Drogarsi; <i>fasse qualcuno</i> = scopare o turlupinare	B
522	Fatto	Drogato	B
523	Fete o fetà	Puzzare	A
524	Fetenzia	Schifezza	A
525	Fetta	Piede: <i>annamo a fette</i>	B
526	Ficozza, ficozzo	Livido, gonfiore	A
527	Fifone	Pauroso, vigliacchetto	B
528	Fijà	Partorire	A
529	Fijo	Figlio	B
530	Fijetto	Caro, <i>fijetto mio</i> spesso ironico	B
531	Filà, filasse	Guardare con interesse, dare retta <i>non se lo fila pe gnente</i> ; corteggiare	B
532	Filettaro	Venditore di filetti di baccalà fritti (famoso quello di via dei Giubbonari, dove era padrona Sorca d'Oro)	B
533	Filone	Furbo; grossa pagnotta	A
534	Fino	Furbo	A
535	Fionnasse	Precipitarsi	A
536	Firme	Film	B
537	Fissa	Mania <i>mannà in fissa</i> = far impazzire	B
538	Fiume	Tevere (senza articolo) <i>bùttate a Fiume</i>	A
539	Focaraccio	Falò	A
540	Fòco	Fuoco	B
541	Fojetta	Mezzo litro di vino o la bottiglia tipica che lo contiene	A
542	Forastico	Selvaggio, scontroso	A

543	Fori	Fuori; <i>fori de testa</i> = impazzito	B
544	Fotte	Compiere l'atto sessuale; rubare; truffare	C
545	Fottesene	Impiparsene	B
546	Fottìo	Grande quantità	B
547	Fracazzo (da Velletri)	Personaggio di fantasia, talora con poteri taumaturgici	B
548	Fracicasse	Bagnarsi	B
549	Fracico	Bagnato; allo stadio terminale	B
550	Fracoscio	Coitum ante portas	A
551	Fraffo	Muco nasale	A
552	Fraschetta	Osteria	A
553	Fratte	Cespuglio	C
554	Fratteje	Interiora; roba varia d'avanzo	C
555	Fregarolo	Ladruncolo, imbroglione	B
556	Fregna	Vagina	B
557	Fregnaccia	Stupidaggine	C
558	Fregnacciaro	Che dice bugie o stupidaggini	B
559	Fregne, avecce le fregne	Essere incavolato	B
560	Fregno	Oggetto generico (<i>fregno buffo</i>)	B
561	Fregnone	Uno che si fa facilmente imbrogliare, allocco <i>grande grosso e fregnone</i>	B
562	Fricche, fricchettone	"Freak"	A
563	Friccico	Piccola quantità	A
564	Friccicoso	Frizzante (come l'acqua con l'Idrolitina)	A
565	Frocìa	Narice	A
566	Fronne	Foglie, rami fronzuti	B
567	Frullà	Frullare; gettare: <i>te lo frullo de sotto</i>	A

568	Fruttarolo	Venditore di frutta	B
569	Furia	Fretta <i>c'aveva na furia</i>	B
570	Fusajaro	Venditore di lupini <i>arbitro fusajaro</i> = arbitro che non sa fare il suo mestiere	A
571	Fusaje	Lupini	A
572	Gabbio	Prigione	A
573	Gaggio	Uno che si atteggia, ma è un po' coglione	A
574	Gajardo	Gagliardo; esclamazione di entusiasmo	B
575	Ganassa	Mascella	A
576	Ganzo	Amoroso; intelligente	D
577	Garbatellaro	Della Garbatella	B
578	Gargarozzo	Gola	A
579	Gasasse	Esaltarsi, infervorarsi	B
580	Gattara	Donna che si prende cura dei gatti randagi	C
581	Ghicio !	Bello !	A
582	Ghinghere e piattini (in)	Elegante	A
583	Ghitara	Chitarra	B
584	Giannetta	Vento freddo	A
585	Ginz	Jeans	B
586	Giobbà	Simulare	A
587	Giocherello	Giocattolo <i>ognuno se ripija li giocherelli sua</i> = ce ne torniamo a casa	B
588	Giovinotto	Poco più che ragazzo	A
589	Girannolone	Farfallone; bighellone	B
590	Giudìo	Ebreo	A
591	Gnaolá	Miagolare	A
592	Gnappo, gnappetto	Uno basso	A

593	Gnente	Niente	B
594	Gnisuno	Nessuno	B
595	Gnocco	Babbeo	B
596	Gnoccolone	Grosso e fesso	C
597	Gnommero	Gomitolo	A
598	Gnorante	Ignorante	B
599	Gnotte	Inghiottire	B
600	Gnudo	Nudo	B
601	Gocchetto	Un (bel) po' di vino annamos'a fa n gocchetto	B
602	Gomma masticante, gomma americana	Chewing gum	A
603	Grana	Denaro	A
604	Granne	Grande	A
605	Grascia	Abbondanza	A
606	Grattachecca	Ghiaccio tritato con sciroppo	A
607	Grezza	Figuraccia	B
608	Gricile	Stomaco, interiora	A
609	Grifà, Grifo	Cadere, caduta	A
610	Grugno	Viso	C
611	Guadambià	Guadagnare	A
612	Guadambio	Guadagno	A
613	Guazza	Rugiada	A
614	Gufà	Portare jella	C
615	Guja	Obelisco	A
616	Ierassera	Ieri sera	B
617	Ignotte, gnotte	Inghiottire	B

618	Imbacuccato	Ben coperto di vestiti	A
619	Imbertà	(da <i>berta</i> = tasca) Mettere da parte, intascare, malversare	A
620	Imboccà	Abboccare (a un inganno); prendere una strada	B
621	Imbroccà	Azzeccare	B
622	Imbucasse	Andare a una festa senza essere invitato	C
623	Impapocchià	Far confusione per fregare	B
624	Impappinasse	Confondersi	B
625	Impappolà	Ingannare	B
626	Impappolato	Impacciato	A
627	Imparà	Insegnare (primo significato), imparare	B
628	Imparaculisse	Farsi furbo	B
629	Impataccasse	Sporcarsi i vestiti	B
630	Impecettà	Attaccare pecette o cerotti; incollare	B
	Impennacchiasse	Mettersi in alta uniforme, anche figurato	B
	Impennacchiato	Persona con un pennacchio in testa, potente che indossa i simboli del potere	B
631	Impiastricciasse	Sporcarsi (le mani)	A
632	Impiccio	Affare (in genere poco pulito)	B
633	Impresciuttà, improsciuttà	Coprire di prosciutto <i>c'hai l'occhi mprosciuttati</i> = non capisci niente (a causa di un innamoramento)	A
634	Impunito	Impudente e cattivo	B
635	Incacchiasse	Arrabbiarsi	B
636	Incaforchià	Mettere dentro con forza e poco ordine	A
637	Incaprettà, incrapettà	Legare come un capretto, mani e piedi	B
638	Incarcà, rincarà	Premere	B
639	Incarognisse	Accanirsi	A

640	Incartoccià	Incartare	B
641	Incazzasse	Adirarsi	C
642	Incazzatura	Arrabbiatura	C
643	Inchiappettà	Avere un rapporto anale; avere la meglio su un altro	B
644	Inchiavà	Chiudere a chiave	A
645	Inciafrujà	Imbrogliare le cose; pasticciare	A
646	Inciampicà	Inciampare	A
647	Inciarmà	Darsi da fare improvvisando	A
648	Inciovile	Incivile	A
649	Inciuccato, ciucco	Ubriaco	B
650	Incoccià	Urtare, incontrare; si dice anche del sole estivo	B
651	Incollasse	Portare	B
652	Incozzonì, incozzà	Sporcare pesantemente	A
653	Incraponisse	Intestardirsi	A
654	Incravattà	Prendere per il collo (come lo strozzino)	A
655	Incriccasse	Bloccarsi	A
656	Indove, ndó	Dove	B
657	Infame	Traditore	B
658	Infamità	Cattiveria, tradimento, infamia	B
659	Infantiòli	Epilessia; crisi respiratorie; <i>fasse venì l'infantioli</i> = esagerata emotività, scenate	A
660	Infognasse	Impelagarsi	B
661	Infrattasse	Appartarsi, nascondersi	B
662	Infrocià	Urtare	B
663	Ingabbia	Mettere in prigione	A
664	Ingarà	Indovinare; cogliere nel segno	A

665	Ingarellasse (co quarcuno)	Entrare in competizione;	D
666	Ingarellasse (quarcuno)	Rimorchiare	D
667	Ingarellasse (co quarcosa)	Fissarsi	D
668	Ingorzà	Mangiare o bere velocemente	A
669	Ingrifasse	Eccitarsi	A
670	Ingrippato	Bloccato	A
671	Ingroppasse	Copulare	A
672	Ingrugnasse, ingrugnisse	Imbronciarsi	A
673	Inguacchio	Pasticcio	A
674	Inguattà	Nascondere	B
675	Inquartasse	Ingrassarsi	B
676	Insognasse	Sognare <i>me te so nsognato</i>	A
677	Intignà	Insistere	A
678	Intigne (omonimo da intignere e da intignare)	Intingere (infinito); insiste (ind. presente)	A
679	Intoppà	Urtare; incontrare qualcuno	A
680	Intorcinato, rintorcinato	Contorto	A
681	Intortà	Adulare	B
682	Intorzasse	Mangiare di fretta: <i>a cena m'a so ntorzata</i>	A
683	Intostà	Indurire	A
684	Intronato	Rimbambito	B
685	Intrujà	Fare intrugli	B
686	Intruppà	Urtare	B
687	Intruppone	Persona maldestra	B
688	Intuzzà, tuzzà	Urtare	A
689	Invortà	Avvolgere, incartare	B

690	Invortolà	Avvolgere	B
691	Inzeccà	Indovinare	A
692	Inzenzato	Insensato	B
693	Inzorfà	Mettere su contro qualcuno	A
694	Issene	Andarsene <i>se n'è ito</i>	A
695	Janara	Strega	A
696	Je	Gli, le (pronome)	B
697	Jella	Sfortuna	C
698	L'artrijeri	L'altro ieri	B
699	Lagna	Lamentela <i>piantala de fa la lagna</i>	B
700	Lallera	Sbronza	A
	Laniccia	Lanuggine	A
701	Lapise	Matita	A
702	Lassà	Lasciare <i>m'hai da lassà m pace</i>	B
703	Lattine	Tappi di metallo per bibite, molto ricercati dai bambini	A
704	Lavannaro	Lavandaio, adulatore, leccino	A
705	Lellé	Appellativo generico per bambini	A
706	Lenticchie	Lentiggini	A
707	Lenzòlo	Lenzuolo	B
708	Lercio	Molto sporco	C
709	Li	l	B
710	Limosina	Elemosina	B
711	Liscebbusso	Cazziatone	C
712	Liscio	Colpo sbagliato <i>fa un liscio</i>	A
713	Loffa	Flatulenza non rumorosa	B

714	Loffio	Viscido (moralmente)	B
715	Lumacone	Viscido corteggiatore	C
716	Macchiavello	Stratagemma	A
717	Macello	Confusione, devastazione è <i>un macello</i>	C
718	Madama	La polizia	C
719	Magara	Magari	B
720	Maggica	La Roma (squadra di calcio)	B
721	Magheggio	Trucco, metodo quasi "magico"	B
722	Màghina	Automobile	B
723	Magnà	Mangiare	B
724	Magnaccia	Sfruttatore di prostitute	C
725	Magnaccione	Buongustaio,	A
726	Magna pane a tradimento	Parassita	A
727	Magnafo	Parassita	A
728	Magra	Figuraccia	A
729	Maja	Maglia	B
730	Malloppo	Cose raccolte in un fazzolettone	C
731	Mammatrone (anche marmatrone o mammadrone (?))	Paura, angoscia	A
732	Mammoccio	Ragazzino	B
733	Mammozzone	Cosa grossa	B
734	Manco	Neanche	B
735	Mandrucone	Vecchio sporcaccione	A
736	Manfrina	Messa in scena per fregare qualcuno	A
737	Mangiatora	Mangiatoia, pranzo	A
738	Mannà	Mandare	B

739	Mannaggia !	Imprecazione o maledizione <i>mannaggia a...</i>	C
740	Mano	Mano, ma anche mani <i>metti giù le mano !</i>	B
741	Manzo	Tranquillo <i>stai manzo</i>	A
742	Mappazza	Agglomerato non morbido	B
743	Marana	Torrente	A
744	Marchese	Mestruo	B
745	Marchettaro/a	Prostituto/a	B
746	Marciacce	Simulare, abusare della pazienza altrui: <i>ce stai a marcià !</i>	A
747	Maroni	Castagne; testicoli; errori	B
748	Marpione	Furbastro	C
749	Martufagno	Campagnolo	A
750	Matina	Mattina	B
751	Matriciano	Amatriciano	B
752	Mau-mau	Incivili; guardie	A
753	Mazzafionna	Fionda	A
754	Mazzo	Culo, fortuna; <i>fasse un mazzo = faticare</i>	A
755	Mazzocca	Martello da muratore	A
756	Mbardato	Molto vestito: <i>tutto mbardato</i>	A
757	Mbranato	Goffo	B
758	Mbriacasse	Ubriacarsi	B
759	Mbriaco	Ubriaco	B
760	Mbrojone	Imbroglione	B
761	Me cojoni !	Caspita !	B
762	Me sa	Penso; ho il sospetto	B
763	Mecca	Ragazza	A

764	Mejo	Meglio; <i>er mejo</i> = il migliore <i>er mejo fico der bigonzo</i>	B
765	Mèle	Miele	B
766	Menà	Malmenare	C
767	Mercordì	Mercoledì	A
768	Merda	Escremento molle	C
769	Metrata (<i>p.es. de stoffa</i>)	Circa un metro	B
770	Mette	Mettere; <i>mette in mezzo</i> = coinvolgere, prendere in giro, esporre al ludibrio della compagnia	B
771	Mezza carzetta	Persona da poco	A
772	Mì	Mio, mia <i>mi madre</i>	B
773	Micco	Stupido, che si fa imbrogliare	A
774	Micragna	Povertà	B
775	Micragnoso	Taccagno	B
776	Mignotta	Prostituta (da <i>filius matris ignotae</i>)	C
777	Mijara	Migliaia	B
778	Mijonata	Circa un milione <i>na mijorata</i>	B
779	Mischià	Attaccare una malattia	A
780	Mò	Ora, adesso	B
781	Mocca	In bocca, acqua in bocca	A
782	Mocciolo	Moccio, muco nasale	B
783	Moccioloso	Moccioso	B
784	Moccoło	Candela	B
785	Mocolotto	Cero votivo	B
786	Moje	Moglie	B
787	Mollaccione	Uno flaccido e debole	A
788	Monco	Mutilato <i>er Monchetto</i> tipico soprannome	B

789	Monnezza	Immondizia	B
790	Monnezzaro	Operatore ecologico; luogo di raccolta delle immondizie	B
791	Monno	Mondo	B
792	Montarozzo	Piccolo "monte" di terra, alto anche solo mezzo metro.	A
793	Monticiano	Del rione Monti	B
794	Moramazzato	Epiteto ingiurioso	B
795	Mordacchia	Museruola	A
796	Mortaccino	Di, da morto; <i>lana mortaccina</i> = lana da pecore morte, lana di cattiva qualità	A
797	Mortorio	Funerale	A
798	Mossa	<i>Dasse na mossa</i> = sbrigarsi	B
799	Mozzicà	Mordere	B
800	Mozzico	Morso; pezzetto	B
801	Mozzone	Mozzicone (di sigaretta)	A
802	Mpalato	Immobile	A
803	Mpiccetta	Impiccione, pettegolo (maschile e femminile)	A
804	N	Non	B
805	Na cifra	Moltissimo	B
806	Nasca	Naso (non bello)	A
807	Nasconderella (nisconnerella)	Nascondino	B
808	Naso	<i>Tipo da naso</i> = infido	A
809	Nasone	Tipica fontanella pubblica	A
810	Ncantasse	Bloccarsi	B
811	Ndò, ndove	Dove	B

812	Nemmanco, nimmanco, manco	Neanche	B
813	Neno	Vecchio	A
814	Nerchia	Organo sessuale maschile	A
815	Nespole	Nespole, botte	B
816	Nì	Appellativo generico per bambini	A
817	Nisba	Niente	A
818	Nisconne, nisconnese	Nascondere, nascondersi	B
819	Nisuno, gnisuno	Nessuno	B
820	Nix	Niente da fare	A
821	Nizza	Gioco, detto anche lippa, fatto con un bastone e un bastoncino appuntito: bisogna far saltare il bastoncino e colpirlo al volo col bastone	A
822	Nocchia	Nocciola	A
823	None	No	A
824	Nora	Nuora	B
825	Norcino	Venditore di salumi	A
826	Notà	Nuotare; notare	B
827	Nòto	Nuoto	B
828	Nottola	Guardia notturna	A
829	Novo	Nuovo	B
830	Nun	Non	A
831	Nzalata	Insalata	B
832	O	Lo	B
833	Obbitorio	Osteria con tavoli di marmo (a Trastevere)	B
834	Obbrigo	Obbligo	B
835	Offenne	Offendere	B

836	Ogna	Unghia	A
837	Ojo, oglio	Olio <i>ajo, ojo e peperoncino</i>	B
838	Omo, ommini	Uomo, uomini	B
839	Oppuramente, oppuro	Oppure	A
840	Oprì	Aprire	A
841	Orendo !	Esclamazione di disappunto	B
842	Ormo (<i>fare ormo, olmo</i>)	Escludere (dalla comitiva, dal vino, nella passatella)	A
843	Orzarolo	Orzaiolo	B
844	Ovo, ova	Uovo, uova <i>camminà sulle ova</i> = camminare con molta attenzione	B
845	Paccà	Pomiciare	A
846	Pàcchera	Schiaffone: <i>t'ammollo na pacchera</i>	A
847	Pacchia	Situazione piacevole	C
848	Pacchiano	Contadino	A
849	Pacco	Fregatura (tipicamente napoletana) <i>janno fatto er pacco</i> ; grosso organo sessuale maschile, evidenziato da pantaloni aderenti	B
850	Paccuto	Grosso	A
851	Paino	Giovane elegante	A
852	Paja	Paglia; sigaretta	A
853	Pajata	Parte superiore dell'intestino di vitello	C
854	Palanca	Tavola di legno, asse	A
855	Palazzaccio	Palazzo di Giustizia (a piazza Cavour)	C
856	Pallonaro	Bugiardo, contafrottole	C
857	Paloso	Noioso	C
858	Paninaro	Frequentatore di fast food	C
859	Pantecana, pantegana	Grosso topo	A

860	Panza	Pancia <i>c'ho n mar de panza...</i>	B
861	Panzone	Individuo grasso	B
862	Papabraschi	Soldi	A
863	Papagno	Pugno	B
864	Pappa, pappone	Sfruttatore di prostitute	C
865	Pappà	Mangiare	B
866	Pappamolla	Uno debole	C
867	Pappardella	Discorso lungo e noioso	B
868	Pappola	Bugia	A
869	Pappolaro	Bugiardo	A
870	Paraculata	Cosa furba o bella è <i>na gran paraculata</i>	B
871	Paraculo	Furbo	C
872	Parannanza	Grebiule da cucina	B
873	Paravento, paraventata	Eufemismi per <i>paraculo</i> e <i>paraculata</i>	B
874	Paré	Sembrare <i>me pari matto</i>	B
875	Pariolino, pariolo	Del quartiere Parioli; alto borghese	C
876	Paro, disparo	Pari, dispari	B
877	Parma	Palma	B
878	Paro	Paio <i>un par de ciufoli</i>	B
879	Partò	Cappotto	B
880	Pasce	Pascolare <i>portam'a pasce</i> modo di dire indicante persona lenta	B
881	Passatella	Gioco d'osteria	A
882	Passino	Colino	B
883	Pastarelle	Pasticcini	B
884	Pastarellaro	Pasticcere non troppo raffinato	A

885	Pastasciuttaro	Amante della pasta	B
886	Patacca	Oggetto falso; macchia; vagina	B
887	Pataccaro	Truffatore, che <i>ammolla le patacche</i>	B
888	Patì	Soffrire	B
889	Patocco	Batacchio di campana	A
890	Pé	Per	B
891	Pecetta	Etichetta; cerotto; tipo noioso è <i>na pecetta</i>	B
892	Pecionata	Lavoro mal fatto	B
893	Pecione	Pessimo aggiustatore di cose	B
894	Pecorone, a pecorone	Chino	B
895	Pedagna (a)	A piedi	B
896	Pedalino	Calzino	C
897	Pedicello, peticello	Foruncolo	B
898	Pedò	Per uno, cadauno	A
899	Pelà	Pelare; togliere soldi a qualcuno (per esempio per prezzi esorbitanti o al gioco)	B
900	Pellancica	Pelle cadente	A
901	Pennellone	Individuo alto	A
902	Pennica, pennichella	Sonnellino (pomeridiano)	B
903	Penzata	Idea	B
904	Pera	Iniezione di droga	C
905	Peracottaro, perecottaro	Venditore di pere cotte; incapace	A
906	Peretta	Pompetta, clistere	B
907	Perticone	Individuo alto	B
908	Perzica, percoca	Pesca (vari tipi)	A
909	Perzona	Persona	B

910	Petecchie	Malattia cutanea; <i>c'hai le petecchie</i> = non hai un soldo	A
911	Pezza	Schiaffone: <i>t'ammollo na pezza</i> ; <i>toppa mettece na pezza</i>	B
912	Pezzo de...	Rafforzativo per insulti	C
913	Piagne	Piangere	B
914	Piantalla	Smettere <i>piantala</i> !	B
915	Piazza	Piazza; chierica <i>andare in piazza</i> = perdere i capelli	A
916	Picchio	Trottolina di legno	A
917	Pidocchietto	Cinemino molto economico	A
918	Pignatta	Pentola di coccio	A
919	Pijà, pija	Prendere; <i>pjà d'aceto</i> = arrabbiarsi	B
920	Pijancùlo	Epiteto ingiurioso	B
921	Pijottà	Correre in macchina (andare oltre cento all'ora)	B
922	Pila	Pentola	A
923	Pilotto	Tormento: <i>me sta a dà er pilotto</i>	A
924	Pinco Pallo	Pinco Pallino	B
925	Piotta, Sacco, Scudo, Testone	100, 1000, 5000, 1000000 di lire	A
926	Pioviccicà	Piovigginare	B
927	Pioviccicherella	Pioggerellina	A
928	Pipinara	Moltitudine di bambini	A
929	Pippa	Masturbazione; persona incapace; cosa noiosa	B
930	Pipparolo	Masturbatore; tipo inconcludente	B
931	Pippone	Lungo discorso noioso	
932	Pìrolo	Piolo	A
933	Pischello	Ragazzino	A

934	Piscià	Orinare	B
935	Pisciacane	Tarassaco	A
936	Pisciatore	Vaso da notte, orinatoio; vespasiano	A
937	Pistà	Pestare (di botte); correre (chiedere pista o premere l'acceleratore)	A
938	Pisto	Pestato	A
939	Pistone	Pestata	A
940	Più	Più; <i>er più</i> = il migliore, il capo indiscusso	A
941	Pizza, pizza calla	Ceffone	B
942	Pizzarda	Cappello del vigile (negli anni 50)	A
943	Pizzardone	Vigile	A
944	Pizzarolo	Pizzaiolo	B
945	Pizzettaro	Venditore di pizzette	B
946	Pizzicagnolo, pizzicarolo	Droghiere	B
947	Pizzuto	Appuntito	B
948	Pò	Poi	A
949	Polacchette	Scarpe alte tipo Clarks	A
950	Pollarolo	Pollivendolo; anche piccola rosticceria	B
951	Pomicià	Amoreggiare con carezze ardite	C
952	Pomicione	Uno che pomicia o ci prova	C
953	Pommidoro	Pomodoro	B
954	Popo	Proprio (rafforzativo)	B
955	Porò, poraccio	Povero	B
956	Porò Cristo	Attributo di qualcuno di cui si ha compassione (spesso se stessi) <i>ma che deve da fa un porò Cristo !</i>	B
957	Portogallo	Arancia	A

958	Posone	Uno che posa	B
959	Preciutto, presciutto	Prosciutto	B
960	Prenne	Prendere	B
961	Prescia	Fretta	B
962	Prescioloso	Frettoloso	B
963	Prete	Scaldino <i>portasse er prete a letto</i>	A
964	Procurà	Ausiliare per la costruzione dell'imperativo (soprattutto negli insulti) <i>procura d'annattene a fa n culo !</i>	A
965	Prospero	Fiammifero	A
966	Pula	Polizia	A
967	Puncicà	Pungere	A
968	Puntarelle	Cicoria catalogna	C
969	Puntata	Appuntamento	A
970	Pupazzetto	Bambolina, piccola figura umana	B
971	Pupo	Bimbo	B
	Purce	Pulce	B
	Purciaro	Avaro (o poveraccio)	B
972	Puzza	<i>Annà in puzza</i> = offendersi e arrabbiarsi, <i>Avecce la puzza ar naso</i> = essere snob	B
973	Quadrini, quatrini	Quattrini	B
974	Quajà	Concludere	A
975	Quane	Qua	A
976	Quanno	Quando	B
977	Quer, quo qua, qui, que	Quel, quello,-a,-i,-e	B
978	Quinnici	Quindici	B
979	Quistionà	Litigare	A

980	Racchio	Brutto	B
981	Ragano	Brutto	A
982	Rancico	Rancido	A
983	Rapa	Rapina	A
984	Raschio	Sputo catarroso	A
985	Rasore	Rasoio	A
986	Recchia	Orecchio	B
987	Recchione, ricchione	Omosessuale	B
988	Regano	Origano	B
989	Regazzino	Ragazzino	C
990	Regolare	Ovvio, naturale è <i>regolare !</i>	B
991	Regolasse	Controllarsi <i>regolate !</i>	B
992	Rena	Sabbia	A
993	Riccapezzasse	Raccapezzarsi	B
994	Riccattà	Raccattare <i>riccata e cose tue e namosene</i>	B
995	Riccoje	Raccogliere	B
996	Riccomandasse	Raccomandarsi <i>me riccomando</i>	B
997	Riccontà	Raccontare	A
998	Riccià	Rivenir fuori	B
999	Riconcallà	Riscaldare	B
1000	Ricottaro	Campagnolo, poveraccio	A
1001	Ridarella	Risatella continua <i>je venuta a ridarella</i>	B
1002	Rifà	Fare il verso, rifare	A
1003	Rifilà	Dare (spesso con l'inganno)	B
1004	Rigaje, regaje	Interiora di pollo	A
1005	Rigalà	Regalare	B

1006	Rigazzo, ragazzo	Ragazzo <i>a rigà!</i>	B
1007	Rigolizia	Liquirizia	A
1008	Rimedià	Ottenere (soldi, botte)	B
1009	Rimorchià	Corteggiare	B
1010	Rimponese	Ritornar su, non essere digeriti <i>li peproni me se rimpongono</i>	B
1011	Rinco	Rimbambito, rincoglionito	C
1012	Rincojonisse	Rimbambirsi	C
1013	Rintontoni, rintontoli	Intontire	A
1014	Rintorcinasse	Contorcersi	B
1015	Rintorzasse	Inghiottire in fretta	A
1016	Rintronato	Rimbambito	B
1017	Rinvortolà	Avvolgere	A
1018	Ripone	Riporre <i>vatt'a ripone</i> = lascia stare	B
1019	Riscote	Riscuotere	B
1020	Risicà	Rischiare <i>chi nu risica no rosica</i>	A
1021	Ritonna	Pantheon; rotonda	B
1022	Robba	Droga; roba	C
1023	Robbà	Drogarsi	B
1024	Rode	Bruciare <i>te rode ?</i>	B
1025	Rogna	Scabbia; cosa problematica; <i>cerchi rognà ?</i> = vuoi litigare ?	C
1026	Rollà	Farsi una sigaretta con le cartine	B
1027	Rompicojoni	Rompiscatole	C
1028	Ronfà	Russare	C
1029	Rosicà	Rodere, invidiare	B
1030	Rosicarella	Invidia	A

1031	Rosicone	Invidioso	B
1032	Rota	Crisi d'astinenza <i>stà a rota</i>	B
1033	Rotolà	Farsi uno spinello	B
1034	Rotolasse	Fare l'amore	B
1035	Rotto	Rutto <i>se so messi a fa i rotti</i>	B
1036	Rugà	Comportarsi in modo arrogante	A
1037	Ruganza	Arroganza	A
1038	Ruspà	Raggranellare, rimediare, anche in senso sessuale	A
1039	Ruzzà	Scherzare <i>che, sta a ruzzà ? = scherzi ?</i>	A
1040	Ruzzica	Gioco con un disco e uno spago	A
1041	Ruzzicà	Rotolare, cadere	A
1042	Ruzzicone	Capitombolo	A
1043	Sacco	1000 lire	A
1044	Saccoccia	Tasca; pezzo di carne (punta di petto) che si fa in umido con ripieno	B
1045	Saettone	Biscia	A
1046	Sanpietrino	Blocchetto di pietra per pavimentazione stradale (di solito <i>non</i> di porfido, a Roma, dove viene anche chiamato <i>sercio</i>). Notare che in italiano è uno dei pochissimi casi di dittongo <i>np</i> .	C
1047	Santa Calla	Ospizio per i vecchi <i>ma vatt'a ripone a Santa Calla</i>	A
1048	Santià	Bestemmiare	A
1049	Saràga, saraca	Aringa salata	A
1050	Sarciccia	Salsiccia	B
1051	Sartapicchio	Cavalletta, gioco meccanico, marionetta	A
1052	Sartimbocca	Fettine di carne arrotolate con prosciutto e salvia	C
1053	Sartore	Sarto	A

1054	Sarvatico	Selvatico	A
1055	Sarvietta	Tovagliolo	B
1056	Sarvognuno	Intercalare generico	A
1057	Sbafà	Scroccare	C
1058	Sballà	Perdere il controllo	B
1059	Sbaraccà	Traslocare, andarsene <i>sbaracca !</i>	B
1060	Sbarellà	Vacillare	B
1061	Sbatte	Avere un rapporto sessuale	C
1062	Sbattese	Darsi da fare	B
1063	Sbattesene	Fregarsene	B
1064	Sbavà	Sbavare, entusiasarsi	B
1065	Sbellicasse	Ridere a crepelle	C
1066	Sbillungo	Allungato	A
1067	Sbinnonno	Bisnonno	A
1068	Sbirulà	Rendere lasco un meccanismo rotante	A
1069	Sbobba	Minestra non invitante	B
1070	Sbolognà	Liberarsi di qualcuno/qualcosa, dandolo a un altro (mandare a Bologna)	B
1071	Sbomballato	Sballato	A
1072	Sbordellà	Fare casino	A
1073	Sbottà	Travasare il vino; non trattenersi da un impulso	A
1074	Sbracabile	Reclinabile <i>sedili sbracabili</i>	B
1075	Sbracasse	Rilassarsi, divertirsi	B
1076	Sbracato	Seduto, quasi steso, in posizione molto comoda	B
1077	Sbraco	Divertimento è <i>no sbraco</i>	A
1078	Sbrasata	Smargiassata	A

1079	Sbreccoloso	Con sassi sporgenti	A
1080	Sbrego	Strappo, taglio	A
1081	Sbrillentà	Sformare indumenti	B
1082	Sbrillucicà, brillucicà	Luccicare, brillare	B
1083	Sbroccà	Dar di matto, perdere il controllo	A
1084	Sbrodolasse	Vantarsi	A
1085	Sbrozzoloso	Con bernoccoli o bozzi	A
1086	Sburà	Eiaculare	A
1087	Scacazzà	Lasciare residui qua e là, sporcare	A
1088	Scacolasse	Togliersi le caccole dal naso	C
1089	Scaciato	Non elegante	B
1090	Scaciottà	Essere fastidioso, noioso <i>piantala de scaciottà</i> . L'etimologia deriva dall'espressione <i>far venire il latte ai cojoni</i> , latte che, dopo un po', diventa caciotta.	A
1091	Scafasse	Imparare (dall'esperienza), <i>scafate ! = fatti furbo</i>	B
1092	Scafato	Esperto	B
1093	Scafetta	Odioso pizzicotto fatto ai bambini	A
1094	Scajà	Scagliare	B
1095	Scajacce	Ottenere (soldi o botte)	A
1096	Scallasse	Adirarsi <i>nun te scallà !</i>	B
1097	Scamuffo	Fasullo, mal fatto	C
1098	Scannato	Senza un soldo	B
1099	Scapicollasse	Precipitarsi	A
1100	Scapicollo	Dirupo	A
1101	Scapoccià	Tagliare la testa (tipicamente a ortaggi)	A
1102	Scaracchio	Sputo catarroso	B

1103	Scaracollà	Caracollare	A
1104	Scaracollasse	Precipitarsi	A
1105	Scarcagnato	In cattive condizioni, come una scarpa rotta	A
1106	Scarcagnificà	Raschiare a fondo	A
1107	Scarcinato	Male in arnese	B
1108	Scarogna	Sfortuna	A
	Scarognato	Sfortunato	A
1109	Scarola	Tipo di insalata	B
1110	Scarozzà	Portare in giro in macchina	C
1111	Scarparo	Calzolaio; pessimo artigiano o professionista	A
1112	Scarpetta (fà la)	Ripulire col pane il piatto dal sugo	C
1113	Scarpinà	Fare una scarpinata	B
1114	Scarpinata	Lunga camminata	B
1115	Scarrafone	Scarafaggio; tipo brutto	B
1116	Scarsella	Tasca, borsellino	A
1117	Scartoccià	Scartare, spacchettare, togliere dall'incarto	B
1118	Scarzacane	Incapace, senza arte né parte	B
1119	Scarzo	Scarso; scalzo	B
1120	Scassà	Rompere	B
1121	Scassacazzi	Rompiscatole (in genere rivolto a donne)	B
1122	Scassapalle	Rompiscatole	B
1123	Scassaquindici	Gioco affine alla morra cinese, ma più movimentato	A
1124	Scatafascio	Brutta fine è <i>finita a scatafascio</i> ; grande quantità <i>ce n'è uno scatafascio</i>	A
1125	Scatarà	Sputare	B
1126	Scataro	Sputo	B

1127	Scavicchiato	Malmesso, fiacco	A
1128	Scazzasse	Discutere animatamente	B
1129	Scazzo	Disputa <i>le ragioni dello scazzo ereno</i>	B
1130	Scegne	Scendere	A
1131	Sceje	Scegliere	B
1132	Scenza	Scienza <i>n ce vo na scienza pe capitte</i>	B
1133	Schiaffà	Mettere con violenza (schiappare in prigione)	A
1134	Schiappa	Non bravo	C
1135	Schiattà	Morire, scoppiare <i>schiattasse da e risate</i>	A
1136	Schiavettoni	Manette	A
1137	Schicchera	Colpetto con lo scatto di due dita	B
1138	Schicchignoso	Schizzinoso	A
1139	Schifenza	Schifezza	B
1140	Schiodà	Andarsene; morire	A
1141	Schioppà	Scoppiare	A
1142	Schiumante	Spumante	A
1143	Schizzà	Arrabbiarsi all'improvviso (ausiliare avere)	B
1144	Sciacquetta	Ragazza da poco	B
1145	Scialletta	Piccolo scialle	B
1146	Sciamannato	Malvestito e agitato	C
1147	Scianghetta	Sgambetto	A
1148	Sciapo	Insipido	C
1149	Scicchieria	Cosa elegante	C
1150	Scicchettone, scicchettoso	Persona elegante	B
1151	Sciorno	Balordo	A
1152	Sciorta	Diarrea	A

1153	Sciroccato	Matto	A
1154	Sciroppasse	Sorbirsi, sopportare una cosa noiosa	A
1155	Sciupato	Magro, in cattivo stato	B
1156	Scivorarella	Scivolo per bambini	A
1157	Scoattà	Fare il coatto	B
1158	Scocciato	Sciocco; infastidito	A
1159	Scoce	Scuocere <i>se scoce la pasta !</i>	B
1160	Scofanasse	Mangiare molto	A
1161	Scojonato	Stanco, stufo	B
1162	Scola	Scuola	B
1163	Scolasse	Bere fino in fondo	B
1164	Scommodo	Scomodo	B
1165	Scompisciasse	Ridere a crepapelle	B
1166	Sconfinerà	Andare a genio, convincere <i>nun me sconfinera</i>	B
1167	Sconocchià	Spezzare le gambe	A
1168	Scopà	Avere un rapporto sessuale	C
1169	Scopone	Uno che si dà molto da fare con le donne	B
1170	Scoppola	Berretto, botta	A
1171	Scoppolato	Aperto a una estremità	B
1172	Scordasse	Dimenticarsi <i>me so scordato</i>	B
1173	Scorfano	Persona brutta	B
1174	Scornacchiato	Sfigato; tendente ad essere cornificato	B
1175	Scortà	Ascoltare <i>scorta</i>	B
1176	Scosciata	Di donna che mostra le "cosce" <i>tutta scosciata</i>	B
1177	Scote	Scuotere	B
1178	Scotolà	Scuotere	A

1179	Scozzonà, scozzà	Pulire una cosa molto sporca	A
1180	Scrauso	Mal vestito	B
1181	Scrocchè	Prendere una cosa senza pagarla <i>te scrocco na sigaretta</i>	B
1182	Scrocchiarello	Crocante	B
1183	Scrocchiazepi	Individuo magro	A
1184	Scrocchio	Rumore tipico dello spezzare	C
1185	Scucchia	mento	A
1186	Scucchione	Tipo col mento grosso, <i>a scucchiona</i> = la befana	A
1187	Scucì	Costare: <i>quanto scuce ?</i> ; pagare: <i>scucime tre sacchi</i>	A
1188	Scucuzzà	Rompere una zucca o la testa	A
1189	Scudo	5000 lire	A
1190	Scuffia	Cuffia; sbornia; cotta	A
1191	Sculà	Avere fortuna, <i>avé na botta de culo, ha sculato</i>	B
1192	Sculetta	Ancheggiare	C
1193	Scureggia	Scorreggia	B
1194	Scureggione	Uno che scorreggia di frequente	B
1195	Sdelongasse	Allungarsi	A
1196	Sderajà	Deragliare	B
1197	Sderazzà	Uscire dalla tradizione familiare	A
1198	Sderenà	Spezzare le reni	A
1199	Sderenato	Stanco <i>so stanco sderenato</i>	B
1200	Sdrucìto	In cattive condizioni	B
1201	Sdrumà	Domare (?), riempire di botte	A
1202	Sede	Sedere (verbo) <i>mettet'a sede</i> = siediti	B
1203	Sega	Masturbazione; persona incapace; <i>fà sega</i> = marinare la scuola; <i>nun fà una sega</i> = non fare	B

		niente	
1204	Sellero	Sedano	A
1205	Seranna	Serranda	B
1206	Sercio	Sasso	B
1207	Sezze	Sedersi <i>mettemos'a sezze</i>	B
1208	Sfacchinà	Lavorare con fatica	B
1209	Sfaciolà	Gradire, andare a genio; farla lunga	A
1210	Sfanculà	Mandare a "fanculo"	B
1211	Sfangajela	Parcela	A
1212	Sfarfallà	Uscire fuori di controllo, anche nei discorsi	B
1213	Sfiga	Mala sorte, sfortuna	B
1214	Sfigato	Sfortunato, maltrattato dalla sorte	B
1215	Sfirza	Serie, insieme di cose in successione na sfirza de parolacce	B
1216	Sfogà	Costare <i>quanto sfoga ?</i>	B
1217	Sfonnà	Sfondare	B
1218	Sfonnato	Rotto; fortunato	B
1219	Sfonno	Enorme appetito <i>c'hai lo sfonno</i>	A
1220	Sfonnone, sfondone	Errore	B
1221	Sformacce	Rimanerci male	A
1222	Sfotte	Prendere in giro	C
1223	Sfotticchià	Prendere in giro in forma leggera	B
1224	Sfottò	Preso in giro	C
1225	Sfracchià	Rompere per compressione <i>sfracchiasse un peticello</i>	A
1226	Sfragne	Sfrangere	B

1227	Sfragolà	Sfrangere <i>nun me sfragolà i maroni</i>	A
1228	Sfrattà	Mandar via; buttar via <i>roba ha sfrattato tutto</i>	B
1229	Sfrugulià	Provocare	A
1230	Sfumazzà	Fumare	B
1231	Sgallettato	Esaltato, fanatico	A
1232	Sgamà	Capire	B
1233	Sganassasse	Sganasciarsi (dalle risate o per mangiare)	B
1234	Sganassone	Schiaffone	C
1235	Sgarà	Rompere: <i>Tutto sgarato</i> ; contravvenire alle regole.	A
1236	Sgarellà	Andare in giro (in auto o moto)	B
1237	Sgaro	Strappo; sgarro	B
1238	Sgargamella	Schiaffone	A
1239	Sgobbo	Furto	A
1240	Sgommarello, sgummarello	Mestolo	A
1241	Sgraffià	Graffiare	B
1242	Sgraffignà	Arraffare	B
1243	Sgravà	Partorire (anche figurativo)	A
1244	Sgricilà	Sventrare	A
1245	Sgricilato	Molto magro	A
1246	Sgrinfia	Grinfia, artiglio; arpia	B
1247	Sgrottà	Ruttare	A
1248	Sgrufolà	Cercare qua e là, come il maiale	A
1249	Sgrugnacce	Sbatterci la faccia (anche in senso figurato) <i>ce deve da sgrugnà</i>	A
1250	Sgrullà	Scrollare	B
1251	Sgrullata	Breve pioggia	B

1252	Sgrullone	Breve acquazzone	B
1253	Sguerciasse	Sforzarsi a vedere	A
1254	Siccome	Poiché (lo indico come vocabolo romanesco perché molto usato)	B
1255	Sinale, Zinale	Grebiule	A
1256	Sinalino	Grebiolino da scuola	A
1257	Sine	Sì	A
1258	Sinnico, sinnaco	Sindaco	B
1259	Sise	Seni	A
1260	Sleppa	Colpo con la mano	B
1261	Slinguazzà	Leccare	B
1262	Smadonnà	Bestemmiare, lamentarsi incavolato	B
1263	Smammà	Andarsene <i>smamma</i> != vattene !	A
1264	Smandrappà	Sgualcire, rompere	A
1265	Smanettà	Darsi da fare per aggiustare qualcosa	B
1266	Smaronà	Fare errori nel parlare	A
1267	Smerdà	Sporcare di merda, svergognare	A
1268	Smezzà	Ridotto circa alla metà	C
1269	Smiccià	Guardare, sogguardare	A
1270	Smoccolà	Bestemmiare	C
1271	Smollà	Dare <i>te smollo no sganassone</i>	A
1272	Smorzà	Spegnere	A
1273	Smosciasse	Perdere l'entusiasmo	B
1274	Smovese	Muoversi <i>smovite</i> !	B
1275	Smozzicà	Sbocconcellare; mordicchiare	B
1276	Smozzicato	In cattive condizioni <i>tutto smozzicato</i>	B

1277	Smucinà	Rimestare	B
1278	Socera	Suocera; rompiscatole è <i>na socera</i>	B
1279	Sofistico	Esigente	A
1280	Soggetto	Un tipo particolare è <i>n soggetto</i>	B
1281	Sòla	Fregatura	B
1282	Solà	Rubare	B
1283	Sor	Signor	A
1284	Sora	Signora, suora	A
1285	Sorbisse	Sopportare una cosa noiosa	A
1286	Sorca	Grosso topo; vagina	A
1287	Sorcio	Topo (termine molto più usato che in Italiano); epiteto dispreggiativo; <i>fa vedé li sorci verdi</i>	C
1288	Sorema	Mia sorella	A
1289	Sòreta	Tua sorella	A
1290	Sortì	Uscire	A
1291	Sottotraccia	Uno basso	A
1292	Spaccarelle	Tipo di pesche	A
1293	Spada	Siringa, chiave	A
1294	Spaghi	Spaghetti <i>famose du spaghi</i>	B
1295	Spagnola	Particolare pratica sessuale	C
1296	Spallato	Stanco, deluso, annoiato	A
1297	Spanne	Stendere i panni	A
1298	Spanticà	Soffrire, faticare per avere qualcosa	A
1299	Spanzà	Dare una cortellata in pancia <i>te spanzo !</i>	A
1300	Spanzasse	Mangiare in abbondanza	A
1301	Spanzata	Mangiata; panciata	A

1302	Spaparanzasse	Mettersi comodo	A
1303	Spaparacchiato	Seduto, quasi steso, in posizione molto comoda	A
1304	Sparacazzate	Contafrottole	B
1305	Sparagnino	Risparmiatore	A
1306	Sparambià	Risparmiare	A
1307	Sparambio, sparagno	Risparmio	A
1308	Sparasse	Farsi qualcosa (da mangiare, da fumare,...) <i>me so sparato du birozze, me so sparato du turni de pista a Vallelunga, sparasse na sega</i>	B
1309	Sparijà	(dallo scopone) Scombinare le cose	A
1310	Sparone	Uno che le dice grosse	B
1311	Spartì	Dividere <i>nun c'ho niente a che spartì</i>	B
1312	Spasa	Grande quantità di roba in mostra	A
1313	Spassassela	Divertirsi	C
1314	Spasso	Divertimento	C
1315	Spassoso	Divertente	C
1316	Specie	Meraviglia, preoccupazione <i>me fa specie</i>	B
1317	Spennà	Far pagare molto <i>a quer ristorante te spennano</i>	B
1318	Spennato	Senza un soldo	A
1319	Spenne	Spendere	B
1320	Spennolasse	Sporgersi	A
1321	Sperlonga	Piatto da portata; caverna	A
1322	Spernacchià	Prendere a pernacchie	A
	Spertusà	Bucare	A
1323	Spetazzà	Scorreggiare	A
1324	Spianatora	Tavola dove fare gli impasti	A
1325	Spiattellà	Riferire con dovizia di particolari	B

1326	Spiccià	Mettere in ordine	B
1327	Spicciasse	Sbrigarsi	B
1328	Spicciato	Uguale	B
1329	Spigà, spicà	Crescere a vista d'occhio	A
1330	Spignattà	Preparare da mangiare	A
1331	Spigne	Spingere	B
1332	Spiluccà	Piluccare	B
1333	Spiluzzicà, spilluzzicà	Piluccare	A
1334	Spinello	Sigaretta fatta con le cartine, tipicamente da carcerati. In seguito sigaretta alla "roba" (marijuana o hashish)	C
1335	Spippettà	Fumare	A
1336	Spizzà	Soggiungere (le carte da gioco)	A
1337	Spizzicà	Mangiucchiare	B
1338	Spompasse	Stancarsi (in una corsa)	A
1339	Sporta	Borsa per la spesa, cassetta	A
1340	Sposetti	Sposini, appena sposati	B
1341	Sprescià	Spremere	A
1342	Sprocedasse	Mangiare senza misura	B
1343	Sprocedato	Senza misura	B
1344	Sprofonno	Un posto lontanissimo <i>sta allo sprofonno</i>	
1345	Spupazzà	Intrattenere un bambino, portare in giro	B
1346	Sputtanà	Svergognare; mandare in malora	C
1347	Squacquerasse	Sciogliersi	A
1348	Squajasse	Commuoversi	B
1349	Squajassela	Fuggire	B
1350	Stasse accorto	Stare attento <i>statte accorto</i>	B

1351	Stacce	Accettare la situazione	B
1352	Stagnaro	Idraulico	A
1353	Stammatina	Stamattina	B
1354	Stanga	Donna alta	B
1355	Stenne	Stendere	B
1356	Strappona	Ragazza facile	B
1357	Steccà	Scoprire qualcuno a fare qualcosa <i>l'ho steccato</i>	A
1358	Stennarello	Mattarello	A
1359	Stenne	Stendere; buttare a terra in una lotta <i>te stenno</i>	B
1360	Stènnese	Stendersi	B
1361	Stennicchiasse	Stendersi; stiracchiarsi	A
1362	Stesa	Insieme dei panni stesi: <i>na stesa de panni</i>	A
1363	Stira	Gioco violento (il bambino è steso per terra e glielo si "stira")	A
1364	Sto, sta, sti, ste	Questo, -a, -i, -e	B
1365	Stommicà	Stomacare	B
1366	Stommico	Stomaco	B
1367	Stoppassene	Fregarsene; <i>me lo stoppo</i> = non ci faccio nulla	A
1368	Storcese	Rimanerci male: <i>s'è storto</i>	A
1369	Stortignaccolo	Cosa contorta, deforme	A
1370	Straccali	Bretelle	A
1371	Stracciarolo	Straccivendolo, rigattiere, robivecchi	A
1372	Straccià	Vincere alla grande: <i>l'ho stracciato</i>	B
1373	Stracca	Fiacca	A
1374	Stracco	Stanco	B

1375	Strafacciasse	Rompersi la faccia	A
1376	Strafasse	Drogarsi pesantemente	B
1377	Strafica	bellissima ragazza	C
1378	Strafogasse	Mangiare molto e in fretta	B
1379	Strafottesene	Fregarsene alla grande	B
1380	Stramazasse	Morire (figurativamente) <i>stramazasse dae risate</i>	B
1381	Strambuzzà (l'occhi)	Strabuzzare	A
1382	Stramicciato, stramicione	Vestito male, con la camicia fuori dai pantaloni (aggettivo e nome)	B
1383	Stranisse	Agitarsi (in genere di bimbi) <i>er pupo se stranisce</i>	A
1384	Strarompi	Persona fastidiosa	A
1385	Strascinà	Trascinare	B
1386	Stravaccasse	Mettersi comodo	B
1387	Stravaso	Fuoriuscita; ictus	C
1388	Streppa	Eroina	B
1389	Strigne	Stringere; avere paura	B
1390	Striminzito	Più piccolo del normale, misero	B
1391	Strippà	Dare i numeri, impazzire <i>ha strippato</i>	B
1392	Strizza	Paura	A
1393	Strombazzà	Dire qualcosa in giro; suonare il clacson	B
1394	Stronzo	Escremento duro; epiteto dispreggiativo per persona che non tiene in conto gli altri	C
1395	Stronzata	Stupidaggine	C
1396	Stronzeggià	Comportarsi da stronzo	B
1397	Stroppià	Storpiare	B
1398	Stroppola	Frottola	A
1399	Struscinà	Trascinare	B

1400	Struscinasse	Strusciarsi	B
1401	Strutto	Distrutto, stanco	A
1402	Stuccà	Spezzare	A
1403	Sturbasse	Farsi venire lo "sturbo"	B
1404	Sturbo	Malore, svenimento	B
1405	Sugà, sucà	Succhiare	A
1406	Svaccasse	Rilassarsi	B
1407	Svagà	Scoprire	A
1408	Svampa	Sigaretta	A
1409	Sventola	Bella ragazza	B
1410	Svanziche	Soldi (monete d'argento da 20 kreuzer in uso nell'impero austriaco)	A
1411	Svaria	Grande quantità	D
1412	Svarvolà	Andar fuori di testa	A
1413	Sveja	Botte (beccare la sveja)	B
1414	Sverto	Intraprendente	B
1415	Svojature	Stuzzichini, cibi da spizzicare	B
1416	Svomitazzà	Vomitare qua e là	B
1417	Svorta	Cambiamento significativo è <i>na svorta</i>	B
1418	Svortà	Cambiar vita, o cambiare in meglio <i>amo svortato a serata</i>	B
1419	Svorticà	Girare velocemente	A
1420	Tabbaccaro	Tabaccaio	B
1421	Tacchia	Tacca; scheggia	A
1422	Tafanario	Sedere	A
1423	Tajasse	Divertirsi	D
1424	Tajo	Divertimento è <i>un tajo</i> ; <i>dacce un tajo = finirla</i>	B

1425	Tamarro	Individuo greve, aggressivo e volgare	C
1426	Tanà	Scoprire il gioco di qualcuno <i>t'ho tanato</i>	B
1427	Tanfà	Puzzare	A
1428	Tanfa, tanfo	Cattivo odore	A
1429	Tarallo	Asse (parte del copri-WC) <i>sur tarallo der cesso</i>	A
1430	Taroccà	Falsificare	C
1431	Tarocco	Falso	C
1432	Tarpano, trappano	Tipo rozzo	A
1433	Tartajà	Balbettare	B
1434	Tastà	Palpeggiare	A
1435	Tazza	WC	B
1436	Telà	Andarsene <i>tela</i> != vattene !	A
1437	Tera	Terra	B
1438	Testaccino	Del Testaccio	B
1439	Testone	Un milione di lire	A
1440	Ticche	Tic, mania	B
1441	Ticchio	Voglia, ghiribizzo, momentanea abitudine	B
1442	Tiella	Padella	A
1443	Tigna	Caparbietà	B
1444	Tigne	Tingere	A
1445	Tignoso	Testardo	C
1446	Tinticarello	Solletico; tossetta	A
1447	Tirassela	Darsi arie	C
1448	Tiretto, tiratore	Cassetto	B
1449	Tizzo	Tizzone <i>nero come n tizzo</i>	B
1450	Tocco	Pezzo	B

1451	Toppà	Sbagliare	B?
1452	Tortorata	Bastonata	A
1453	Tortore	Bastone	A
1454	Torzo	Stupido, torsolo	A
1455	Tosto	Un duro (anche aggettivo <i>uno tosto</i>)	B
1456	Tozzissimo	Esclamazione di approvazione	B
1457	Tozzo	Duro e rozzo; arduo	B
1458	Traccagnotto	Individuo basso e tarchiato	B
1459	Traccheggia	Indugiare, temporeggiare	A
1460	Tranvata	Brutto colpo (anche metaforico)	B
1461	Tranve	Tram	B
1462	Trasteverino	Di Trastevere	C
1463	Trence	Impermeabile; <i>Spaccame er trence</i> = Spencer Tracy	A
1464	Tretreggiù	Gioco di strada (una specie di rodeo)	A
1465	Tribbolà	Fare una vita grama	A
1466	Tribbolo	Assillo, sofferenza	A
1467	Triccheballacche	Strumento musicale popolare composto da tre martelletti di legno	A
1468	Tricchetracche	Fuoco d'artificio	B
1469	Trincà	Bere	B
1470	Trippa	Pancia	B
1471	Trippone	Persona grassa	C
1472	Troja	Prostituta	C
1473	Trombà	Fare sesso violentemente	B
1474	Tropea	Sbronza	A
1475	Trucibardo	Individuo rozzo, ma pieno di sé	A

1476	Trucido	Individuo rozzo	C
1477	Tuppo	Acconciatura femminile <i>cor tuppo n testa</i>	C
1478	Tutero	Tonto	A
1479	Tuzzà	Urtare	A
1480	Tuzzicà	Fare le tuzze, provocare, stuzzicà	A
1481	Tuzza	Colpo dato con la punta delle dita e quindi col palmo sulla spalla dell'avversario, per gettare una sfida	A
1482	Tuzzo	Scontro <i>maghine a tuzzo = autoscontro</i>	A
1483	Tuzzone	Spintone, pugno	A
1484	Ucello, ucelletto	Uccello, uccellino	B
1485	Vabbuó	D'accordo	B
1486	Vaccinaro	Macellaio <i>coda alla vaccinara</i>	A
1487	Vaffa	Deprecazione generica <i>te becchi un ber vaffa</i>	B
1488	Vago	Fare er vago: far finta di niente	B
1489	Vapoforno	Panetteria con forno	A
1490	Vattelapesca	Chissà dove sta	C
1491	Vedi de...	Cerca di... (forma imperativa) <i>vedi d'annà a fa n culo, vedi de piantalla</i>	B
1492	Verduraro	Venditore di verdura	B
1493	Vermine	Verme	B
1494	Vesta	Vestito da donna	A
1495	Vignarolo	Contadino dei castelli che veniva a vendere i suoi prodotti a Roma	A
1496	Voja	Voglia	B
1497	Vorta	Volta <i>n'antra vorta</i>	B
1498	Vorpe, vorpone	Furbastro	B
1499	Vortastommico	Vomito	B

1500	Votà	Vuotare	B
1501	Vòto	Vuoto	B
1502	Vurticà	Girare, far girare	A
1503	Zaccagnata	Coltellata	A
1504	Zaccagno, saccagno	Coltello	A
1505	Zagajà	Balbettare	A
1506	Zaganella	Masturbazione	A
1507	Zazzà	Giocherellare	A
1508	Ze	<i>Si nun ze po fà</i>	B
1509	Zebbedei	Testicoli	A
1510	Zella	Sporcizia; sfortuna	B
1511	Zelloso	Sporco	B
1512	Zeppa	Cuneo	C
1513	Zeppo	Pieno	C
1514	Zeppola	Ciambella fritta; difetto di pronuncia (lisca, s blesa) <i>c'ha la zeppola</i>	A
1515	Zerocarbonella	Il nulla assoluto	A
1516	Zì Peppe	Vaso da notte	A
1517	Zibidì, zibidè in buca c'è	Gioco infantile con palline	A
1518	Zinne	Seni	B
1519	Zinnona	Donna con grandi seni	B
1520	Zizzania	Discordia: <i>mette zizzania</i>	A
1521	Zizze	Seni	A
1522	Zoccola	Grosso topo; prostituta	C
1523	Zompà	Saltare	B
1524	Zompafossi	Detto di pantaloni un po' corti <i>alla zompafossi</i>	A

1525	Zompettà, zompicà	Saltellare	A
1526	Zompo	Salto	B
1527	Zozzeria	Sporcizia; brutto tiro	C
1528	Zozzo, zozzone	Sporco; epiteto ingiurioso	B
1529	Zuppetta (fà la)	Mettere, per esempio, pezzi di pane nel latte, o biscotti nel vino	B
1530	Zuppo	Bagnato; <i>zuppo fracico</i> ultra bagnato	A
1531	Zuzzà	Giocherellare	B

Lista per categorie

Sono ripresentate parte delle parole della lista, divise per categorie con esempi.

Amore e sesso

Preparativi: *filà, scuffia, rimorchia, arapasse, arazzasse, ingrifasse, abbraccicà, paccà, pomicià.*

Al dunque: *scopà, rotolasse, ingroppasse, sburà.*

Alternative: *bocchino, spagnola, fracoscio, batteria.*

Altrimenti: *annà in bianco, pippa, sega, battona, mignotta.*

Dal Belli

A complemento della precedente lista, due noti sonetti del Belli che suggeriscono vari modi di indicare gli organi sessuali:

La Madre de le Sante

Chi vò chiede la monna a Caterina,
Pe ffasse intenne da la gente dotta
Je toccherebbe a di: vurva, vaccina,
E dà giù co la cunna e co la potta.

Ma noantri fijacci de mignotta
Dimo cella, patacca, passerina,
Fessa, spacco, fessura, bucia, grotta,
Fregna, fica, ciavatta, chitarrina.

Sorca, vaschetta, foderò, frittella,
Cicia, sporta, perucca, varpelosa,
Chiavica, gattarola, finestrella.

Fischiarola, quer-fatto, quela-cosa,
Urinale, fracoscio, ciumachella,
La-gabbia-der-pipino, e la-brodosa.

E si vò la cimosà,

Chi la chiama vergogna, e chi natura,
Chi ciufeca, tajola e sepportura.

Er padre de li santi

Er cazzo se pò dì radica, ucello,
Cicio, nerbo, tortore, pennarolo,
Pezzo-de-carne, manico, cetrolo,
Asperge, cucuzzola e stennarello.

Cavicchio, canaletto e chiavistello,
Er gionco, er guercio, er mio, nerchia, pirolo,
Attaccapanni, moccoło, bruggnolo,
Inguilla, torciorecchio, e manganello.

Zeppa e batocco, cavola e tturaccio,
E maritozzo, e cannella, e ppipino,
E ssalame, e ssarciccia, e ssanguinaccio.

Poi scafa, canocchiale, arma, bambino,
Poi torzo, cresscimmano, catenaccio,
Mànnola, e mi'-fratello-piccinino.

E te lascio perzino
Ch'er mi' dottore lo chiama cotale,
Fallo, asta, verga e membro naturale.

Quer vecchio de speziale
Dice Priapo; e la su' moje pene,
Segno per dio che nun je torna bene.

Cibo

Cose da magnà e beve: *abbacchio, bira, bruscolini, bujacca, callaroste, callalesse, carciofoli, cerase, ciccìa, cimaroli, ciriole, ciufeca, coppie, coratella, pane coreano, erbetta, facioli, filone, fojetta, frattaje, acqua fricciosa, fusaje, grattachecca, du spaghetti alla matriciana, nocchie, ova, pajata, pastarelle, perziche e percoche, pommidori cor regano, portogalli, puntarelle, rigaje, rigolizia, saraghe, sartimbocca, sbobba, sellero e finocchi ar cazzimperio, scarola, coda alla vaccinara.*

Altri termini correlati: *beve a garganella, abboffasse, abbottasse, abbruscà, abbruscolì, accannasse, acciuccasse, acciufecasse, accondì, affogasse, appuntasse lo stommico, areganato, attrippasse, azzuppà r pane, beverone, boatta, ciucca, coccia, fraschetta, ignotte, inciuccato, ingorzà, magnà, mangiatora, mbriacasse, mbriaco, pappà, fa la scarpetta, sciapo, scocese, scofanasse, scrocchiarello, sfonno, spanzasse, spignattà, sprocidasse, strafogasse, trincà, fà la zuppetta.*

Corpo umano e medicina

Parti del corpo: *barbozzo, bellicolo, brocca, buzzo, capoccia, cappella, carcagno, chiappa, chiccherone, ciafrocca, cianca, core crapa, deto, ditone, fetta, fregna, frocia, ganassa, gargarozzo, gricile, grugno, lenticchie, mano, mazzo, nasca, nerchia, oagna, panza, pellancica, recchia, scucchia, sise, sorca, stommico, tafanario, trippa, zebbedei, zinne, zizze.*

Malattie, medicina e stati di salute: *allettasse, aridà, arrochito, bozzo, bubbone, canchero, coccolone, costipato, dolé, ficozzo, fijà, infantìoli, mischià, orzarolo, pedicello, peretta, petecchie, roagna, sciorta, sgravà, stravaso, sturbo, svomitazzà, vortastommico.*

Altri termini relativi al corpo umano e alle sue funzioni: *cacajà, cacarella, caccola, Commare secca, inquantasse, loffa, marchese, merda, mocciolo, sciorta, scureggia, spetazza, stronzo, tinticarello, zagajà.*

Intercalari e interiezioni

*Ajo ! Ammagara ! Ammappete ! Aó ! Avoja ! Bella ! Ghicio ! Mannaggia ! Me cojoni ! Orendo !
Ammazza, anvedi, arrabbiate, aridaje, ariocà, aripiasse, attaccasse, boh, bocio, daje, dalli, ecchime,
ecchite, ecchice, gajardo, magara, tozzissimo.*

Luoghi

Bagnasciuga, Culiseo, Cuppolone, Fiume, guja, indove, marana, Ritonna, Santa Calla, sprofonno.

Modi di dire

1	A caterve	In gran quantità	
2	A cazzo de cane	In modo insensato	
3	A furia de...	Continuando a...	
4	Ammazza !	Esclamazione	
5	Annà a gattaccia	Andare a mignotte	
6	Annà in puzza	Impermalosirsi	
7	Aripijate !	Controllati, evita di esagerare	
8	Avecce le fregne	Essere incavolato	
9	Avecce la faccia com'er culo	Avere la faccia tosta	
10	Cascà come na pera cotta	Cadere come un sasso	
11	Cercà cor lanternino	Cercare una cosa difficile da trovare	
12	C'ho na zella !	Ho una jella !	
13	Chissene	Me ne impipo	
14	Come er cacio sui maccheroni	È il perfetto abbinamento	
15	Datte na mossa	Sbrigati	
16	Datte na sverta	Sbrigati	
17	Diga ! (Dica !)	Interiezione per chiamare qualcuno	
18	E quann'affitti !	È una cosa lunga	
19	Er mejo fico der bigonzo	Il più "bello"	
20	Esse de cocchio	Essere testardo	
21	Famo a capisse	Intendiamoci	
22	Fà capoccella	Far capolino	
23	Fijo de mignotta	Furbo (da non confondere, in genere, con <i>fijo de na mignotta</i> , che è un insulto)	

24	Ja preso er ticchio de...	Ha preso la voglia di...	
25	Lindo e pinto	Ben vestito e pulito	
	Ma de che ?	Ma cosa vai dicendo	
26	Mannaggia alli pescetti !	Accidenti !	
27	Manco a fallo apposta	Per un caso fortunato, per coincidenza	
28	Manco pe gnente	Neanche per idea	
29	M'arimbarza	Non mi fa né caldo né freddo	
30	Me ne stoppo	Me ne frego	
31	Me sta a dà er pilotto	Mi sta tormentando	
32	Mettice na toppa !	Esclamazione di approvazione	
33	Na breccola de...	Un pochino di...	
34	'N culo 'n culo	All'ultimo momento	
35	Ndo cojo cojo	Senza accurata scelta, a caso	
36	Nun ce cape	Non c'entra	
37	Nun me significa gnente	Non mi convince, non mi interessa	
38	Piove a zeffunno	Strapiove	
39	Sbattere le brocchette	Aver freddo	
40	Se semo visti	Ciao	
41	Stà a ricasco de...	Vivere "sulle spalle" di...	
42	Stà in campana	Stare attenti	
43	Stramazasse dalle risate	Morire dal ridere	
44	Tutt'a n botto, tutto de m'botto	All'improvviso	
45	Vecchio com'er cucco	Molto vecchio	

Normale vivere

Abballà, accannà, accattà, accuccasse, acquattasse, addormisse, appennicasse, ariposasse, corcasse, pennica, sbracato, sbraco.

Parolacce

Gli epiteti vanno in genere preceduti dalla particella vocativa “a”, creando il “vocativo insultorio” (“A ‘mpunito !”) o dal pronome dimostrativo (“Stó fijo de na mignotta !”); spesso sono rafforzati dal qualificativo “brutto”: anzi, spesso, se non c’è “brutto” l’insulto non è veramente tale. Ciò vale anche al plurale.

1	A soreta	
2	Alimorté	
3	Attaccate ar tram	
4	Babbione	
5	Beccaccione	
6	Boccone	
7	Burino	
8	Buzzuro	
9	Cacasotto	
10	Cazzaro	
11	Che te possino	
12	Che te possino acciaccatte	
13	Che te pozzino ammazzatte, ammaite (talora manca il “che” o il “che te”)	
14	Cicc’ar culo (ridotto in Ciccia)	
15	Cocimelovo	
16	Cor cazzo	
17	Disbucito	
18	Disgraito, disgraziato	
19	Fanculo	
20	Farlocco	

21	Fijo de na mignotta	
21	Fijo de na: battona, bocchinara, bona donna, paracula, bis troja, zoccola...	
22	Fregnacciaro	
23	Fregnone	
24	Gnorante	
25	Infame	
26	Leccaculo	
27	Maruano	
28	Matoska, c'ho le matoske	
29	'Mbecille	
30	Mor'ammazzato (epiteto)	
31	Mortacci tua (o semplicemente Tacci)	
32	Mortanguerieri	
33	'Mpunito	
34	Peracottaro	
35	Porcaloca, porca l'oca	
36	Porcaccia zozza	
	Pozzin'ammazzatte	
37	Puzzone	
38	Ricottaro	
39	Rincojonito	
40	Rompicojoni	
41	Scarzacane	
42	Scassacazzi	
43	Scassapalle	
44	Scornacchiato	

45	Smandrappata	
46	Stravaffanculo	
	Te possino, te pòzzino	
47	Te sgricilo (sgrecilo)	
48	Troja zoccola	
49	Tutero	
50	Va a magnà er sapone	
51	Va a mor'ammazzato	
52	Vaffan'cina	
53	Vatt'a pijà nder culo	
54	Vatt'a pijà 'n sacco	
55	Vatt'a ripone	
56	Zoccola, porca zoccola	
57	Zozzo, porca zozza	

Persone

Cominciamo con i bambini, cioè *le creature, i pupi, quindi i pischelli, li regazzini, i rigazzi* che poi diventano *giovinotti*.

Passiamo poi alle ragazze¹¹. Se sono carine, sono le *mecche* o le *ciumache*; i *giovinotti* le classificano *bone, bonazze, sventole o strafiche*; se non sono di loro gusto, *racchie, ragane o cozze*. Se hanno esagerata altezza o alto numero di reggiseno *stanghe* o *zinnone*. Una ragazza “facile” è *na strappona*; una un po’ sopra le righe *na sgallettata*.

Gli appellativi. Accanto al nome sempre (negli anni cinquanta, ora non più) *sor* o *sora*: *sor Giovanni, sora Rina*. Per gli appellativi generici, per i bambini *Nì* o *Lellé*. Per le donne *Signó*. Per gli uomini *Capo* o *Dottó*. Indipendentemente dai titoli accademici degli appellati, maschi o femmine che siano.

A scuola i professori e le professoresse vengono indicati col cognome preceduto dall’articolo determinativo *la Piccioni, er D’Ambrosio*. L’appellativo generico è *Pressó* e *Pressoré*.

Un vecchio bacucco è un *veno*, se ha bisnipoti è *sbinnonno*.

Ed ora gli attributi.

Per l’aspetto fisico: *bionno, moro, bambacione, buzzicone, ciccione, cicciottello, mollaccione, panzone, pappamolla, trippone, traccagnotto, sottotraccia, pennellone, perticone, cristone, scrocchiazepi, scucchione*.

Esempi: *So proprio du belli amici: er bionno è n pennellone scrocchiazepi, er moro un panzone traccagnotto*.

Per il vestire: *fanatico, paino, scicchettone, imbacuccato, mbardato, fricchettone, scaciato, scarcinato, sciamannato, scrauso, scosciata, sdrucito, stramiciato*.

Esempi: *Anvedi sta fanatica ! Ma ndo vai tutto mbardato ? Quer fricchettone tutto scaciato du anni fa era n paino*.

Per la raffinatezza: *alleccato, arfabeta, aripulito, atteggione, attrezzo, boro, coatto, ciovile, cocimelovo, faciolaro, gaggio, inciovile, martufagno, mezza carzetta, pacchiano, posone, ricottaro, tamarro, trucibardo*.

Esempi: *A sor cocimelovo ! Sto boro aripulito, fin’ajeri era n’arfabeta*.

Per i rapporti sociali: *attaccabottone, cacciarone, casinaro, ciavattaro, forastico, lavannaro, micragnoso, scassacazzi, strarompi*.

Esempi: *Quer ciavattaro attaccabottoni è no scassacazzi de prima categoria*.

¹¹ A metà del XX secolo certo femminismo non esisteva, e neanche il politically correct.

Per gli aspetti intellettuali: *baciapile, bizzoco, capiscione, capoccione, cazzuto, dritto, farlocco, fino, gnocco, gnoccolone, intronato, marpione, micco, paraculo, paravento, sciorno, tignoso, torso, tosto, tutero, vorpe.*

Per gli aspetti “moralì”: *buciardo, cacasotto, cazzaro, disgraito, fregnacciaro, loffio, pallonaro, sparacazzate, sparone.*

Per altro: *baciapile, bizzoco, cazzabubbolo, cispadano, cornacchione, fagottaro, fregarolo, intruppone, lumacone, magnaccione, mandrucone, monco, pastasciuttaro, pecione, pipparolo, poro cristo, poraccio, prescioloso, scarzacane, schiappa, schicchignoso, sfigato, sparagnino, sprocadato.*

Soldi e affari

Denaro: *bajocchi, conquibus, deca, dindi, grana, papabraschi, piotte, quadrini, sacchi, scudi, svanziche, testoni.*

Cose che si fanno col denaro: *guadambià, imbertà, scajà, scuci, sparambià.*

Altri termini ed espressioni connesse: *a cranio, a gratise, mette a pizzo, a scrocco, a uffo, esse accannato, quanto arza ?, fà li buffi, cadacranio, carestoso, dindarolo, guadambio, esse scannato, scuci, spambio, sparagno, esse spennato.*

Stati d'animo

Stanchezza fisica o morale: *abbacchiasse, acchetasse, spallato, spompasse.*

Relax e calma: *abbiocasse, abbiocco, appennicasse, avecce la cecagna, pennica, pennichella, ronfà, sbracasse, spaparanzasse, stennese, stennicchiasse, stravaccasse.*

Stati d'animo essenzialmente negativi: *abbozzà, accollasse, accorasse, addannasse, allocchisse, ammuccasse, ammusasse, appecoronasse, arintorzasse, impappolasse, avecce er mammatrone, piagne, rincojonisse, rosicà, avecce la rosicarella, esse scojonato, sformacce, spanticà, strigne, tribbolà.*

Stati d'animo aggressivi : *annà fori co l'accuso, incacchiasse, incazzasse, incraponisse, ingrugnasse, avecce prescia, annà in puzza, sbroccà, strippà.*

Altro : *gasasse, giobbà, esse mprosciuttato, stà manzo, avecce ruganza, sbavà, sbellicasse, sciropasse, scompisciasse, sconfinferà, sfaciolà, sganassasse, strafottesene.*

Stato e istituzioni

Termini ed espressioni legati all'ordine pubblico: *sò só bevuto* (se lo sono bevuto, lo hanno incarcerato), *bottega*, *carubba*, *gabbio*, *madama*, *mau-mau*, *pizzardone*, *pula*, *schiavettoni*.

Altro: *scola*.

Violenza

Malmenare: *abbottà, acciaccà, accroccà, accoppà, addobbà, ammollà n cazzotto, arifilà n ceffone, concia, corcà, menà, sconocchià, scucuzzà, sderenà, sdrumà, sfragne, sgricilà, spanzà.* Notare che la maggior parte di queste parole iniziano con a o con s.

Essere malmenati: *abbuscacce, beccacce, rimedià, scajacce.*

Altri vocaboli relativi a forme di violenza e provocazione: *bajaffa, caracca, carcio, cazzotto, esse accavallato, mazzafionna, pacchera, papagno, pezza, pistone, pizza, saccagno, schicchera, scianghetta, sganassone, sgargamella, sleppa, stira, sveja, tortorata, tortore, tuzza, tuzzicà, zaccagnata, zaccagno.*

Violenza verbale: *baccajà, cazziata, inchiappetà, lisebusso, scazzasse, scazzo.*

Ringraziamenti

Grazie a Alba, Daniela, Daniele, Fabio, Federica, Geo, Pia, Silvana e Vittorio che mi hanno aiutato a ricordare vari termini e mi hanno stimolato in questo lavoro.

Grazie a tutti quelli che si sono divertiti a leggerlo e me lo hanno detto.

Contatti: sergio.frasca@roma1.infn.it

Ultima versione: http://grwavsf.roma1.infn.it/VB/frasca/SF_Romanesco.pdf